



Ministero della Salute
Direzione generale della sanità animale e
dei farmaci veterinari
Ufficio 7



Rapporto
sui controlli ufficiali
nel settore dell'alimentazione
animale
2021

Piano nazionale di controllo ufficiale sull'alimentazione degli animali 2021-2022-2023



Ministero della Salute

*Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari
(Direttore Dr. Pierdavide Lecchini)*

*Ufficio 7 – Alimentazione Animale
(Direttore Dr. Carmelo Cicero)*

PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULL'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI 2021-2022-2023

Rapporto sui controlli ufficiali nel settore dell'alimentazione animale eseguiti nell'anno 2021

A cura di:

Dott. Carmelo CICERO (Direttore Ufficio 7 Dirigente Sanitario Veterinario II livello)

Dott. Marco Collu (Dirigente Sanitario Veterinario)

D.ssa Laura Contu (Dirigente Sanitario Veterinario)

D.ssa Donatella Capuano (Dirigente Sanitario Veterinario)

Dr.ssa Giorgia Lancia (consulente tecnico-legale)

Sig.ra Cinzia Giayvia (assistente di amministrazione)

INDICE

Introduzione	4
Attività delle Regioni e Province Autonome	7
Relazioni annuali	8
Realizzazione PNAA 2021	9
Attività ispettiva sugli OSM	12
Attività di campionamento	18
Analisi delle non conformità	23
Attività Extra-Piano effettuata dalle Regioni e P.A.	44
Attività di campionamento effettuata su sospetto	45
Controlli all'importazione	47
Conclusioni	52

Rapporto sui controlli ufficiali nel settore dell'alimentazione animale eseguiti nel 2021

Introduzione

L'Ufficio 7 della Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari, come ogni anno, provvede ad emanare il rapporto sui controlli ufficiali in alimentazione animale effettuati in Italia.

Il presente rapporto si propone di rendere pubblici gli esiti dei controlli ufficiali effettuati nel 2021, primo anno di applicazione del Piano Nazionale di controllo ufficiale sull'alimentazione animale (PNAA) valido per gli anni 2021 - 2022 - 2023, che ha come obiettivo primario quello di assicurare i controlli ufficiali nella filiera dei mangimi eseguiti dai Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. coordinati dai Servizi Veterinari Regionali e dalle Autorità Competenti dei PCF e degli UVAC.

I controlli ai sensi del PNAA sono programmati e coordinati su tutto il territorio nazionale dal Ministero della Salute, attraverso l'emanazione del PNAA aggiornato e modificato alla luce delle nuove normative comunitarie in materia di alimentazione animale e dei risultati dei controlli dell'anno precedente.

Tali controlli ufficiali, sia di tipo ispettivo che analitico, hanno come obiettivo fondamentale quello di assicurare un sistema ufficiale di controllo dei mangimi lungo l'intera filiera alimentare, al fine di garantire un elevato livello di protezione della salute umana, animale e dell'ambiente.

Piano Nazionale di controllo ufficiale sull'alimentazione animale (2021 - 2022 - 2023)

Il Ministero della Salute ha predisposto il Piano Nazionale di controllo ufficiale sull'alimentazione animale (PNAA) con la finalità di contribuire a tutelare la salute e il benessere animale ed assicurare la salubrità dei prodotti di origine animale destinati al consumo umano attraverso la vigilanza e il controllo ufficiale sui mangimi. Il PNAA è parte integrante e sostanziale del sistema nazionale di controllo sull'alimentazione animale. Il PNAA ha valenza pluriennale in linea con quanto stabilito dal Regolamento UE 2017/625.

L'esecuzione e l'applicazione del PNAA a livello territoriale è frutto della collaborazione di varie Istituzioni con diversi ruoli e competenze.

Il PNAA è programmato dal Ministero della Salute in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (I.S.S.), il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari (ICQRF), le Regioni e le Province Autonome, gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (I.I.ZZ.SS.), i Centri di Referenza Nazionali e i Laboratori Nazionali di Riferimento (LNR).

La programmazione consiste principalmente nell'individuazione delle matrici (mangimi e acqua di abbeverata) da prelevare, delle sostanze da ricercare, nonché nell'attribuzione alle Regioni del numero di campionamenti da effettuare.

Strumento fondamentale per orientare l'attività di controllo ufficiale in modo da aumentarne l'efficacia ed evitare uno spreco di risorse, è l'effettuazione dell'analisi dei rischi, che si basa sui seguenti criteri:

- ✓ valutazione dei dati statistici ed epidemiologici derivanti dall'attività di controllo svolta negli anni precedenti,
- ✓ utilizzo delle banche dati ufficiali (ad es. BDN, SINVSA, Sistema di Farmacosorveglianza-REV),

- ✓ studi che permettano di definire la priorità dei controlli, ad esempio le caratteristiche e la localizzazione dello stabilimento, il tipo, l'entità e le tecniche di produzione, la specie di destinazione, l'origine delle materie prime, ecc.,
- ✓ precedenti notifiche nel sistema RASFF.

Il Ministero della Salute coordina l'attività di vigilanza e controllo a livello nazionale e trasmette il PNAA alle Regioni e Province Autonome (PA) che, tramite gli Assessorati alla Sanità (o altri organi competenti), sviluppano una programmazione regionale (PRAA) con la quale vengono fornite nel dettaglio tutte le indicazioni e le istruzioni alle AA.SS. LL al fine di garantire la corretta applicazione del Piano stesso.

Le Regioni e le Province Autonome sono tenute a trasmettere i propri Piani Regionali per una successiva valutazione da parte del Ministero ai fini di assicurare una piena rispondenza ai criteri indicati nel PNAA (vedi Tab. 1).

Qualora i PRAA non soddisfino pienamente i criteri del PNAA, il Ministero della Salute richiede alle Regioni e Province Autonome un adeguamento alle disposizioni nazionali. Questa attività di valutazione da parte dell'Autorità Centrale ha certamente migliorato l'uniformità di programmazione dei controlli ufficiali in tutte le Regioni e Province autonome italiane.

L'attività di controllo sui mangimi provenienti dai Paesi Terzi o di provenienza comunitaria è svolta, rispettivamente, dai PCF (Posti di controllo frontalieri) e dagli UVAC (Uffici veterinari adempimenti CE).

I campioni raccolti sono analizzati dagli II.ZZ.SS., la cui attività, per quanto riguarda gli aspetti tecnico-scientifici, è coordinata dall'I.S.S. che effettua anche le analisi di controversia.

L'attività di controllo, laddove particolari esigenze specifiche lo richiedano, si avvale di organismi di altri comparti dello Stato (Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, ICQRF, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, ecc.).

Inoltre, al fine di assicurare la piena coerenza con gli obiettivi del PNAA, il Ministero della Salute predispose annualmente un programma di AUDIT sulle Autorità competenti regionali e richiama le Regioni e le Province Autonome, che ancora non hanno provveduto alla predisposizione di un programma di Audit presso le AA.SS.LL., ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento UE 2017/625.

Il PNAA 2021 - 2023 è stato strutturato in tre parti al fine di dare una migliore organicità e coerenza al piano stesso: una parte generale descrittiva; una parte tecnica applicativa; una terza parte, disponibili on line sul sito del Ministero della Salute, che raccoglie la modulistica, le informazioni e gli approfondimenti di carattere pratico.

Nella parte generale del PNAA 2021 - 2023 sono fornite le indicazioni e le procedure per effettuare sia gli interventi ispettivi, finalizzati a verificare presso gli operatori del settore mangimi (OSM) i requisiti strutturali, gestionali e documentali previsti dalla normativa vigente, sia le attività di prelievo e analisi dei campioni ufficiali di mangime.

Nella parte tecnica del PNAA 2021 - 2023 sono invece descritti in dettaglio i programmi di campionamento specifici riferiti al controllo di particolari sostanze presenti nei mangimi e raggruppate nei relativi capitoli di seguito illustrati.

Il PNAA, quindi, stabilisce il numero minimo di ispezioni che devono essere effettuate presso gli OSM, i criteri di ripartizione dei campioni da prelevare e la numerosità campionaria che ogni singola Regione deve soddisfare e fornisce, inoltre, i modelli dei verbali di prelievo dei campioni, dei verbali di ispezione, dei verbali per le segnalazioni delle positività/non conformità e la modulistica per l'invio dei dati relativi all'attività svolta.

Al fine di effettuare un'omogenea e coordinata attività di controllo sui mangimi, volta a verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa, i servizi veterinari delle AA.SS.LL. effettuano sia sopralluoghi ispettivi presso gli OSM che campionamenti e analisi di mangimi

applicando il principio di controllo di filiera e di rintracciabilità del mangime lungo tutte le fasi della sua produzione ed utilizzo.

La vigilanza ispettiva viene svolta su tutte le imprese del settore dei mangimi quali produttori primari, allevamenti, mangimifici, distributori, industrie alimentari che forniscono sottoprodotti all'alimentazione animale, trasportatori di mangimi, con il fine di verificare il possesso ed il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di vigilanza.

Sui campioni previsti dal PNAA, viene effettuata la ricerca di:

- costituenti di origine animale non ammessi nei mangimi,
- *Salmonella* spp.,
- sostanze farmacologicamente attive e additivi destinati all'alimentazione animale,
- sostanze indesiderabili che includono anche i contaminanti ambientali (micotossine, diossine, melamina, pesticidi e altri),
- organismi geneticamente modificati (OGM).

I dati relativi all'attività di controllo ufficiale svolta ai sensi del PNAA sono comunicati regolarmente, con scadenze semestrali, dalle Aziende Sanitarie Locali agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province Autonome che, a loro volta, provvedono a trasmetterli al Ministero.

Inoltre, le Regioni e Province Autonome inviano una relazione annuale per chiarire la natura ed il contenuto delle ispezioni e degli Audit effettuati nel corso dell'anno.

Il Ministero aggrega i dati nazionali su base annua e li trasmette alla Commissione Europea con le modalità stabilite dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2017/625 e comunque entro sei mesi dalla fine dell'anno di rilevazione dei dati da parte delle Regioni o Province autonome.

Il 2021 è stato il primo anno di applicazione del piano triennale valevole per gli anni 2021, 2022 e 2023 pubblicato il 22/12/2020 con la nota prot. 0027783-P.

Il PNAA 2021-2023 è stato riformulato sulla base dei risultati degli anni precedenti e sulla base delle anagrafiche presenti in SINVSA. È stata rielaborata l'analisi del rischio prendendo in considerazione un ampio ventaglio di criteri: Anagrafe degli OSM (rilevata da SINVSA al 10/11/2020), il patrimonio zootecnico aggiornato al 30/06/2020 (media dei singoli valori della tipologia di allevamento, bovino e bufalino, avicolo, acquacoltura, esclusi laghetti di pesca sportiva, equini, suini, ovi-caprini, lagomorfi), le non conformità rilevate negli ultimi anni.

È stata aggiornata e rimodulata la distribuzione dei campioni e gli allegati tecnici, nonché la modulistica allegata al PNAA.

Questo è il primo anno per il quale la rendicontazione dell'attività ispettive viene effettuata esclusivamente attraverso il sistema SINVSA gestito dall'IZS dell'Abruzzo e Molise.

Per ulteriori informazioni e maggiori dettagli sul PNAA 2021 - 2023 è possibile consultare il portale del Ministero della Salute al seguente indirizzo: [PNAA - Piano Nazionale Alimentazione Animale \(salute.gov.it\)](https://www.salute.gov.it/pnAA).

Attività delle Regioni e Province Autonome

Come indicato nel PNAA, le Regioni e le Province Autonome hanno il compito di programmare l'attività sul proprio territorio attraverso l'emanazione di un Piano Regionale e darne comunicazione al Ministero.

Nell'anno 2021 tale compito è stato assolto da tutte le Regioni e Province Autonome e quasi tutte hanno rispettato i termini di presentazione delle programmazioni al Ministero della Salute, previsto dalla programmazione nazionale e valido ai fini della rendicontazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Le singole programmazioni regionali sono state valutate dall'Ufficio 7 della Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari con il successivo invio delle considerazioni di merito alle stesse Autorità Regionali.

La maggior parte dei piani sono stati approvati perché in linea con il PNAA e rispondenti a quanto da esso richiesto sia per quanto riguarda il numero di campionamenti da effettuare sul territorio regionale, sia per le matrici da prelevare e gli analiti da ricercare.

I PRAA non rispondenti ai criteri del PNAA sono stati integrati e modificati dalle Regioni su richiesta esplicita dell'Ufficio 7.

Nella **Tabella 1** sono riportate le date di invio della programmazione 2021, nonché quelle dei dati di rendicontazione comprensiva della relazione annuale da parte delle Regioni e alle Province Autonome.

Tabella 1

Regioni	PRAA 2021	Data invio dei dati	Relazione annuale
Abruzzo	31/12/20	28/02/22	Si
Basilicata	29/01/21	25/02/22	Si
Bolzano	22/02/21	21/01/22	Si
Calabria	29/01/21	28/02/22	Si
Campania	23/02/21	18/02/22	Si
Emilia-Romagna	22/02/21	28/02/22	Si
Friuli-Venezia Giulia	19/02/21	25/02/22	Si
Lazio	30/12/21	25/02/22	Si
Liguria	25/01/21	25/02/22	Si
Lombardia	22/02/21	28/02/22	Si
Marche	11/02/21	28/02/22	Si
Molise	28/01/21	25/02/22	Si
Piemonte	23/02/21	28/02/22	Si
Puglia	19/01/21	28/02/22	Si
Sardegna	23/02/21	18/02/22	Si
Sicilia	22/02/21	28/02/22	Si
Toscana	22/02/21	28/02/22	Si
Trento	22/02/21	28/02/22	Si
Umbria	11/02/21	07/02/22	Si
Valle D'Aosta	03/02/21	28/02/22	Si
Veneto	23/02/21	28/02/22	Si

Relazioni annuali: aspetti e considerazioni

L'allegato n. 10 del PNAA stabilisce i criteri che le Regioni e le Province Autonome devono utilizzare per la stesura della relazione annuale.

È fondamentale che in tale relazione vengano evidenziati i criteri utilizzati per la valutazione del rischio sulla base del quale sono state successivamente programmate le attività regionali e locali, il tipo e il numero di non conformità riscontrate nell'attività di campionamento e di vigilanza ispettiva, le conseguenti azioni intraprese, la natura e il contenuto degli Audit effettuati presso le AA.SS.LL. ai sensi dell'articolo 6, del Regolamento UE 2017/625, l'attività di formazione specifica destinata agli addetti al controllo ufficiale, nonché la valutazione finale dei risultati. La redazione della relazione annuale in conformità all'allegato 10 è un aspetto che viene valutato dall'ufficio 7 DGSAF ai fini LEA per l'anno di riferimento.

Tutte le relazioni presentate possono considerarsi conformi a quanto previsto dal PNAA anche se l'analisi delle stesse mette in evidenza che alcune Regioni e Province Autonome dovrebbero porre ancora maggiore attenzione verso questa delicata ed importante fase dei controlli ufficiali in quanto si rilevano relazioni eccessivamente sintetiche, semplificate e ripetitive.

In relazione alle criticità riscontrate dalle Regioni e Province Autonome si registrano ancora per il 2021 soprattutto nella prima parte dell'anno difficoltà relative alla pandemia da COVID-19 che in alcuni casi ha inciso sulle attività di controllo ufficiale. Si rileva inoltre, ancora la difficoltà di reperire gli operatori dove eseguire i campionamenti per alcuni programmi di controllo come per la verifica del carry-over o la ricerca di residui di packaging, oltre alla difficoltà di reperimento di alcune matrici per la ricerca di OGM (soprattutto nel circuito biologico), di diossine (olio di pesce) e contaminanti (farina di pesce-arsenico). Ciò crea difficoltà nel raggiungimento della numerosità campionaria assegnata alla Regione/Provincia Autonoma e/o nella scrupolosa attuazione del Piano di controllo, in relazione alle matrici da rilevare.

Alcune Regioni segnalano l'esiguità del settore mangimistico sul proprio territorio sottolineando difficoltà nel completamento dell'attività di campionamento.

Realizzazione PNAA 2021

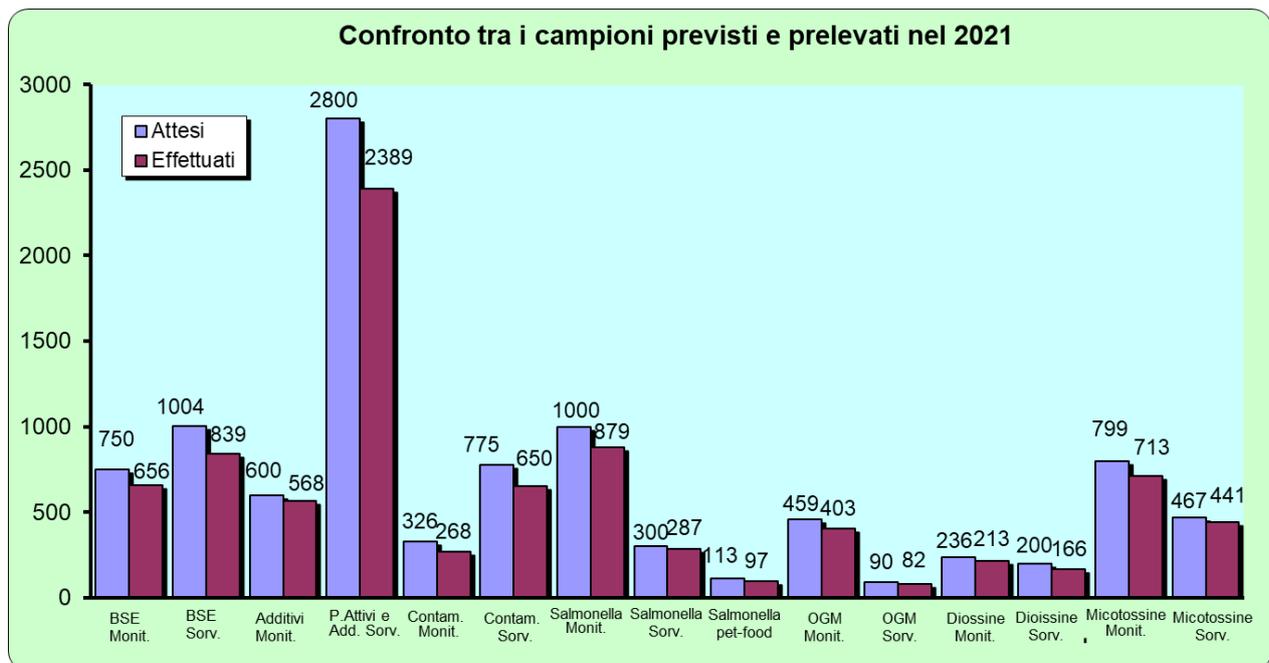
L'attività di controllo ufficiale nell'anno 2021 ha visto i Servizi Veterinari impegnati, come di consueto, in una considerevole attività di campionamento effettuata a tutti i livelli della produzione, della commercializzazione del trasporto e fino alla somministrazione dei mangimi.

Come è noto anche nel corso del 2021 il Paese è stato condizionato dalla pandemia.

Nell'anno 2021, in tutto il territorio nazionale, nell'ambito esclusivo del PNAA sono stati rendicontati n. **15.529** ingressi e n. **13.638** attività ispezionate presso gli OSM. Inoltre, sono stati prelevati n. **8.651** campioni ufficiali di mangimi. Come previsto tutte le fasi di produzione, utilizzo, distribuzione e trasporto, sono state oggetto di campionamento.

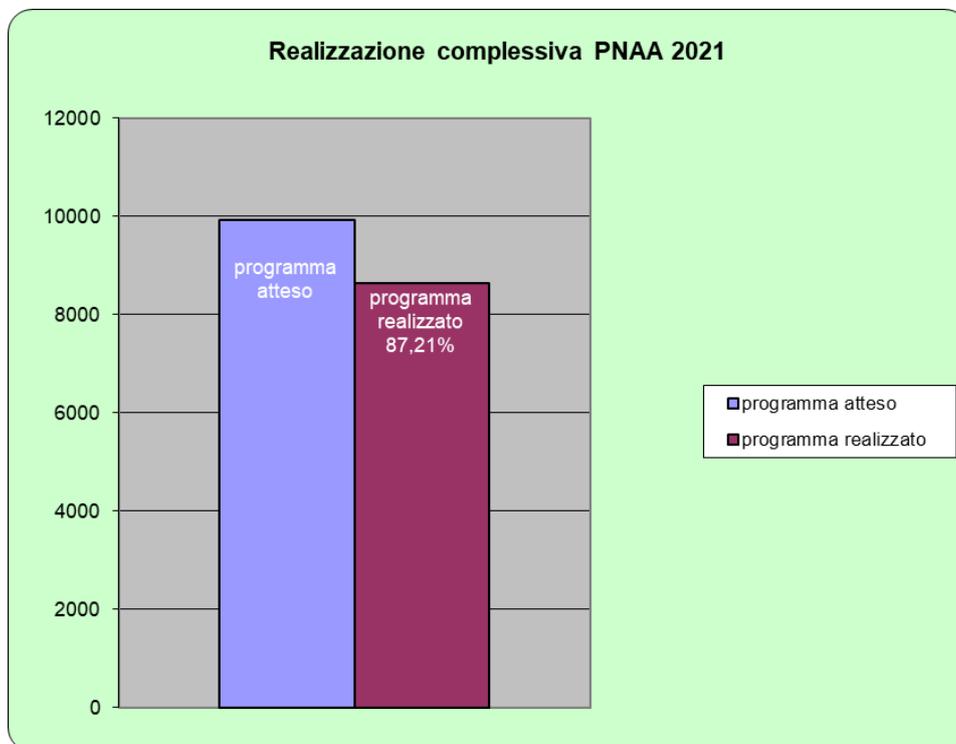
Di seguito viene riportata schematicamente la programmazione dei campionamenti per l'anno 2021 e la conseguente attività svolta, illustrata contrapponendo il numero dei campioni che dovevano essere prelevati (*attesi*) così come rimodulati per via dell'emergenza COVID, suddivisi nei diversi programmi di controllo previsti dal Piano, con il numero di campioni che sono stati realmente prelevati dai Servizi Veterinari.

Grafico n. 1



Dai grafici seguenti si osserva che, per quanto attiene il livello di realizzazione dell'attività di campionamento programmata per l'anno 2021 si registra che l'attuazione del Piano ha raggiunto il 87,21% di quanto programmato.

Grafico n. 2



Il grafico seguente riporta il livello di realizzazione dell'attività di campionamento mettendo in contrapposizione l'attività programmata con quella effettuata dalle singole Regioni e Province Autonome nell'anno 2021 e la percentuale di esecuzione.

Grafico 3

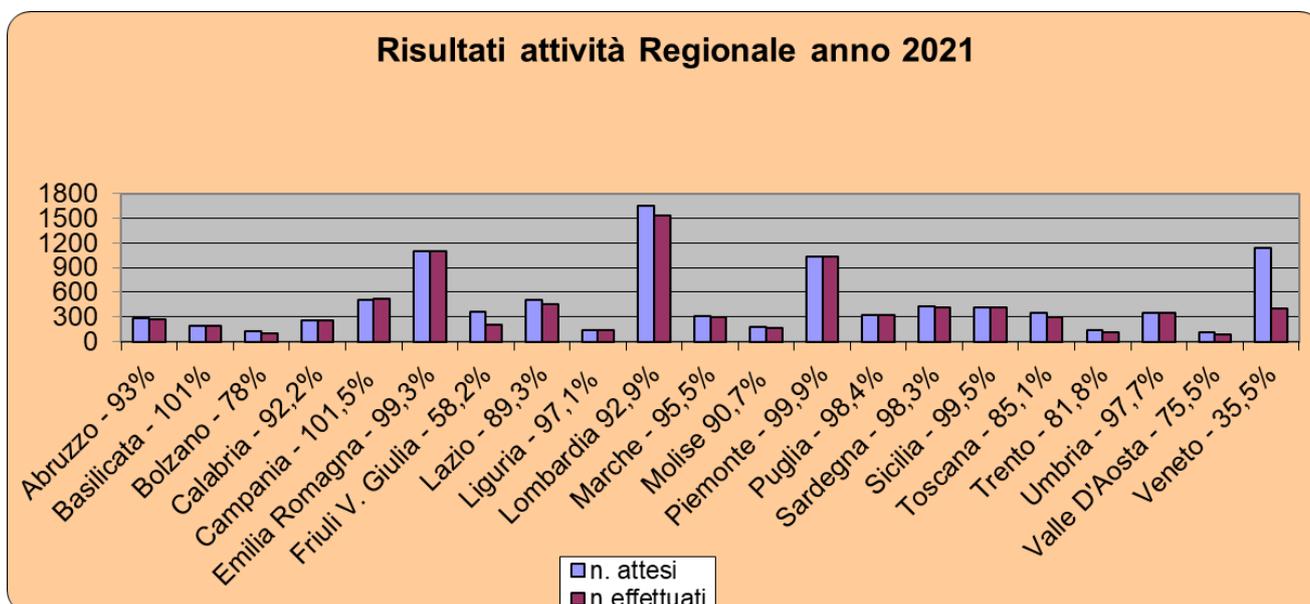
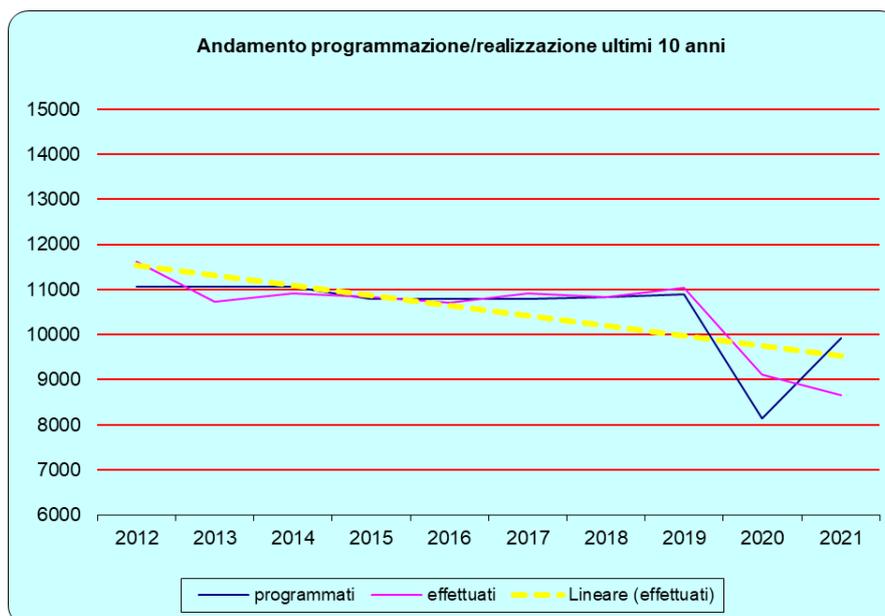


Grafico 4



Il grafico n. 4 mostra l'andamento degli ultimi 10 anni. Si noti come l'emergenza COVID abbia impattato sulla programmazione dei campioni rimodulata nel 2020 e come anche nel 2021 l'attività abbia avuto delle difficoltà oggettive legate alla pandemia che si sono evidenziate con il mancato raggiungimento del numero totale di controlli programmati.

Da non sottovalutare inoltre che dal 2021 per la gestione e rendicontazione dell'attività ispettiva è stato utilizzato esclusivamente il sistema informatico SINVSA e ciò in alcuni casi potrebbe aver influenzato la rendicontazione dei piani a livello locale.

Nonostante la riduzione delle attività di campionamento effettuate, si sottolinea che sia l'attività ispettiva che quella di campionamento, hanno messo in evidenza una percentuale di casi di non conformità del tutto sovrapponibile a quella degli anni precedenti.

Attività Ispettiva sugli OSM

L'attività di ispezione presso gli OSM per la verifica della rispondenza alla normativa vigente, ha impegnato i Servizi Veterinari in una importante attività di controllo, finalizzata ad assicurare la tutela della salute animale, umana e dell'ambiente. Tale attività è svolta nel rispetto delle frequenze minime indicate dal PNAA e viene modulata sulla base della categorizzazione in base al rischio degli stabilimenti effettuata, a livello locale, dai singoli Servizi Veterinari.

Nel 2021 l'attività ispettiva può essere analizzata prendendo in considerazione sia il numero di ingressi negli stabilimenti sia il numero di attività, svolte dai singoli OSM, che sono state oggetto di verifica.

Nell'anno sono stati rendicontati n. 15.529 ingressi e n. 13.638 (+1.245 rispetto al 2020) attività ispezionate sull'intera filiera, dalla produzione primaria fino alla somministrazione dei mangimi agli animali in allevamento.

Il numero di ingressi prende in considerazione le attività svolte presso le sedi degli OSM anche in occasione di attività diverse dalla vera e propria attività ispettiva, come ad es. lo svolgimento di Audit su OSM, il prelievamento campioni o l'effettuazione di follow-up vari per allerte o altre criticità rilevate.

Le attività svolte sono così ripartite, v. tabella 3:

- n. **7.772** ingressi con n. **7.416** attività ispezionate presso gli operatori primari registrati ai sensi del Regolamento (CE) n. 183/2005 art. 5, comma 1; con n. 124 non conformità riscontrate e n. 14 sanzioni amministrative comminate;
- n. **5.671** ingressi con n. **4.765** attività ispezionate presso gli operatori registrati ai sensi del Regolamento (CE) n. 183/2005 art. 5, comma 2; con il riscontro di n. 562 non conformità, n. 46 sanzioni amministrative comminate;
- n. **4** ingressi con n. **3** attività ispezionate presso gli operatori registrati per la produzione/commercializzazione di prodotti non conformi nella U.E.
- n. **1.293** ingressi con n. **973** attività ispezionate presso gli operatori riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 183/2005 art. 10 comma 1; con il riscontro di n. 126 non conformità, n. 11 sanzioni amministrative comminate e 2 denunce all'autorità giudiziaria;
- n. **27** ingressi con n. **23** attività ispezionate presso gli operatori riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 183/2005 art. 10 comma 3; con il riscontro di n. 2 non conformità e n. 1 sanzione amministrativa comminata;
- n. **393** ingressi con n. **277** attività ispezionate presso gli operatori del settore mangimi medicati; con il riscontro di n. 48 non conformità n. 9 sanzioni amministrative comminate;
- n. **311** ingressi con n. **94** attività ispezionate presso gli stabilimenti autorizzati che producono mangimi contenenti prodotti in deroga ai divieti di cui all'articolo 7, paragrafi 1 e 2, del Regolamento (CE) n. 999/2001 e successive modifiche; con il riscontro di n. 8 non conformità;
- n. **58** ingressi con n. **87** attività ispezionate presso gli operatori registrati/riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 183/2005 che operano presso i terminal portuali di competenza dei servizi veterinari delle AASSLL con il riscontro di n. 8 non conformità e n. 1 sanzioni amministrative comminate.

Come accennato in premessa nonostante la coda della pandemia da COVID-19 e alle derivanti difficoltà oggettive si può notare, rispetto all'anno precedente, un aumento dell'attività di ispezione sia prendendo in considerazione il numero di ingressi che il numero di attività ispezionate. L'attività appare quindi pienamente soddisfacente considerando che comunque, nonostante le difficoltà oggettive sono stati effettuati oltre 15.000 ingressi in stabilimento/azienda.

Dai dati raccolti è emerso che nel corso della valutazione dell'etichettatura dei mangimi durante l'attività ispettiva, sono state riscontrate n. 29 irregolarità su n. 689 etichette verificate, pari al 4,2% di non conformità rilevate. Ciò dimostra che questo è un campo verso cui deve essere orientata l'attività di controllo ufficiale, perché indica un grado non soddisfacente di conformità alla normativa.

Vedi tabella seguente.

Tabella 2

<i>Tipo di verifica</i>	<i>Mezzo con il quale l'informazione è fornita*</i>	<i>Numero verifiche</i>	<i>Numero di non conformità</i>
corretta indicazione del tipo di mangime	doc. commerciali	68	9
presenza e completezza delle indicazioni obbligatorie	Etichetta e doc. commerciali, etichettatura	524	7
presenza di indicazioni ingannevoli, con particolare riferimento a claims funzionali impropri, che vantano un effetto farmacologico	Etichetta e siti internet	36	3
corretta indicazione degli additivi nei mangimi composti, atta a verificare che sia riportato il nome dell'additivo (regolamento autorizzativo o registro comunitario additivi).	etichetta	61	10

Come si evince dalla tabella n. 2 la maggior parte di non conformità è relativa alla non corretta indicazione degli additivi. Mentre risulta diminuito il numero di non conformità relativo alla presenza di claims inadeguati o non sufficientemente supportati da prove interne o comunque inappropriati, che nel 2020 erano state ben 25.

Tale attività ha portato all'irrogazione di n. 9 sanzioni amministrative.

Per quanto attiene l'attività di ispezione degli OSM si riporta di seguito la tabella riassuntiva dove sono specificati il numero e la tipologia di impianti ispezionati, suddivisi per tipologia di autorizzazione, e il numero delle non conformità rilevate. Nelle ultime due colonne (a destra) sono riportati anche il numero di sanzioni amministrative comminate ed il numero di denunce all'Autorità Giudiziaria (tabella 3a).

Tabella 3 – attività ispettiva

Operatori primari registrati Regolamento (CE) n.183/05 art. 5 comma 1	Numero Ingressi	Numero attività Ispezionate	Numero NON Conformità	Numero SANZIONI AMM.VE	Numero DENUNCE A.G.
Produzione di prodotti primari per l'alimentazione animale (coltivazione, raccolta, essiccazione naturale, stoccaggio in azienda e trasporto fino al primo stabilimento)	7772	1886	8	4	0
Allevatori che miscelano mangimi in azienda		1660	43	5	0
Allevatori che non miscelano mangimi in azienda		3870	73	5	0
Totale parziale		7416	124	14	0
Operatori post-primari registrati Regolamento (CE) n. 183/05 art. 5 comma 2	Numero Ingressi	Numero attività Ispezionate	Numero NON Conformità	Numero SANZIONI AMM.VE	Numero DENUNCE A.G.
Produzione prodotti origine minerale e chimico industriali (Dm 13/11/85)	5671	26	0	0	0
Produzione materie prime di origine animale (Reg. 1069/09)		63	6	0	0
Condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diversi da allegato IV		422	25	1	0
Commercio ingrosso/dettaglio additivi e premiscele (diverse da all. IV capo 1 e 2)		92	28	3	0
Fornitura di sottoprodotti alimentari e agroalimentari (Reg. 852/04, Reg. 853/2004. Reg. 197/06)		116	14	1	0
Commercio ingrosso/dettaglio mangimi		563	84	9	0
Produzione di alimenti per animali da compagnia (Reg. 1069/09)		302	58	10	0
Trasporto conto terzi		307	31	1	0
Produzione additivi (diversi da all. IV capo 1 Reg.183/05)		252	23	0	0
Intermediari (che non detengono prodotti)		50	5	1	0
Produzione premiscele (diverse da all. IV capo 2 Reg.183/05)		73	6	0	0
Miscelatori mobili conto terzi		1457	122	11	0
Mulini		301	30	1	0
Produzione mangimi per il commercio (diversi da all. IV capo 3)		197	33	2	0
Essiccazione artificiale		208	39	1	0
Produzione mangimi per autoconsumo (diversi da all. IV capo 3) Reg. 183/05)	188	32	3	0	

Stoccaggio/deposito di mangimi (materie prime, mangimi composti, additivi e premiscele)		148	26	2	0
Totale parziale		4765	562	46	0
Ditte prodotti non conformi Produzione/commercializzazione di prodotti non conformi nella U.E.	Numero Ingressi	Numero attività Ispezionate	Numero NON Conformità	Numero SANZIONI AMM.VE	Numero DENUNCE A.G.
	4	3	0	0	0
DITTE RICONOSCIUTE ai sensi dell'art.10 (comma 1) Regolamento (CE) n. 183/2005	Numero Ingressi	Numero attività Ispezionate	Numero NON Conformità	Numero SANZIONI AMM.VE	Numero DENUNCE A.G.
lettera a) produzione additivi	1293	38	0	0	0
lettera a) commercializzazione additivi		217	11	2	0
lettera b) produzione premiscele		83	11	0	0
lettera b) commercializzazione premiscele		224	9	0	0
Lettera c) produzione mangimi composti per commercio		305	89	7	0
Lettera c) produzione mangimi composti per autoconsumo		60	4	0	0
Intermediari (che non detengono prodotti)		46	2	2	2
Totale parziale		973	126	11	2
DITTE RICONOSCIUTE ai sensi dell'art.10 (comma 3) Regolamento (CE) n. 183/2005	Numero Ingressi	Numero attività Ispezionate	Numero NON Conformità	Numero SANZIONI AMM.VE	Numero DENUNCE A.G.
Trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 852/2004;	27	2	0	0	0
produzione di biodiesel		6	0	0	0
Trattamento oleochimico di acidi grassi		4	0	0	0
miscelazione di grassi		11	2	1	0
Totale parziale		23	2	1	0
OPERATORI DEL SETTORE MANGIMI MEDICATI	Numero Ingressi	Numero attività Ispezionate	Numero NON Conformità	Numero SANZIONI AMM.VE	Numero DENUNCE A.G.
Produzione Mangimi Medicati e Prodotti Intermedi per vendita/conto terzi	393	99	20	4	0
Utilizzatori prodotti intermedi per autoconsumo		24	0	0	0
produzione Mangimi Medicati per autoconsumo		100	18	5	0
laboratori		32	2	0	0
distributori art.13 comma 6-7		14	0	0	0
distributori art.13 comma 8		8	8	0	0
Totale parziale		277	48	9	0

Produzione in deroga ai divieti di cui all'articolo 7, paragrafi 1 e 2 del Regolamento (CE) n. 999/2001	Numero Ingressi	Numero attività Ispezionate	Numero NON Conformità	Numero SANZIONI AMM.VE	Numero DENUNCE A.G.
Mangimifici autorizzati che utilizzano prodotti in deroga (farine di pesce, fosfato dicalcico e tricalcico, prodotti a base di sangue di non ruminanti o Proteine Animali Trasformate - PAT - di non ruminante/PAT derivate da insetti) e producono solo mangimi per non ruminanti o per pesci	311	39	6	0	0
Mangimifici autorizzati che utilizzano prodotti in deroga (farine di pesce, fosfato dicalcico e tricalcico, prodotti a base di sangue di non ruminanti o PAT di non ruminante/PAT derivate da insetti) e producono anche mangimi per ruminanti o per animali d'allevamento diversi dai pesci		18	2	0	0
Mangimifici autorizzati che utilizzano PAT di non ruminante solo per produrre mangimi composti per l'export o mangimi composti per l'export e mangimi per l'acquacoltura destinati al mercato UE.		29	0	0	0
Allevamenti registrati che utilizzano mangimi complementari contenenti prodotti in deroga (farine di pesce, fosfato dicalcico e tricalcico, prodotti a base di sangue di non ruminanti o PAT di non ruminante/ PAT derivate da insetti) per produrre mangimi completi per autoconsumo		7	0	0	0
Allevamenti autorizzati che detengono anche ruminanti o animali diversi dai pesci e utilizzano mangimi complementari contenenti prodotti in deroga (farine di pesce, fosfato dicalcico e tricalcico, prodotti a base di sangue di non ruminanti o PAT di non ruminante/ PAT derivate da insetti) per produrre mangimi completi per autoconsumo		1	0	0	0
Impianti di stoccaggio sfuso autorizzati		0	0	0	0
Totale parziale		94	8	0	0
OSM che operano nei terminal portuali	Numero Ingressi	Numero attività Ispezionate	Numero NON Conformità	Numero SANZIONI AMM.VE	Numero DENUNCE A.G.
Operatori registrati	58	79	7	0	0
Operatori Riconosciuti		4	1	1	0
produzione/commercio additivi		4	0	0	0
Totale parziale		87	8	1	0
TOTALE GENERALE	15529	13638	878	82	2

Durante lo svolgimento dell'attività ispettiva sulle varie attività svolte dagli OSM sono state rilevati n. 878 casi di non conformità in totale, numero superiore rispetto all'anno precedente (+173), che valutate in percentuale indicano che nel 5,6% delle ispezioni sono state riscontrate non conformità, tale dato è leggermente inferiore rispetto al 2020 dove la percentuale di non conformità registrate era del 5,7%.

In relazione alle non conformità rilevate sono state comminate n. 82 sanzioni amministrative pari al 9,3% delle non conformità rilevate. Anche in questo caso si nota la diminuzione percentuale rispetto all'anno precedente con un -3,55% di sanzioni comminate.

Sono stati registrati n. 2 casi di denunce all'Autorità Giudiziaria pari allo 0,22% delle non conformità rilevate.

Nella tabella 4 si riporta il confronto con il triennio precedente, espresso in percentuale.

Tabella 4 - risultati attività ispettiva: confronto anni precedenti.

anno	% non conformità	% sanzioni amm.ve	% denunce A.G.
2018	5,4	7,11	0,6
2019	4,7	11,9	0,2
2020	5,7	12,85	0
2021	5,6	9,3	0,22

Dall'analisi delle relazioni annuali relative al 2021, pervenute attraverso il consolidato flusso di rendicontazione dei dati di attività tra le regioni, le province autonome e il competente ufficio del Ministero della Salute, si rileva che le principali criticità organizzative o strutturali riscontrate nell'attività ispettiva portata avanti dai Servizi Veterinari locali riguardano:

- Inadeguatezza o mancato aggiornamento del manuale di autocontrollo
- Mancanza di manutenzione
- Tracciabilità / tenuta dei registri
- Carenze strutturali
- Carenze igieniche
- Errori di etichettatura
- Conservazione inadeguata del mangime
- Carenza nella lotta ai parassiti
- Mancata comunicazione delle attività svolte o dei locali utilizzati

Meno frequenti, sono stati anche segnalati:

- Inadeguatezza dei manuali di buone pratiche
- Mancata verifica dei fornitori
- Mancata registrazione/riconoscimento ai sensi del Reg. 183/05
- Attrezzature per la somministrazione dei mangimi inadeguate

Nei casi di riscontro di carenze strutturali e gestionali presso gli operatori ispezionati, come stabilito dal PNAA 2021/2023, l'Azienda Sanitaria Locale comunica al legale rappresentante dell'impresa le seguenti disposizioni:

- il tipo di irregolarità accertata attraverso il verbale dell'ispezione;
- le prescrizioni e gli interventi da mettere in atto per la rimozione delle carenze accertate, al fine del ripristino dei requisiti minimi necessari per il mantenimento della prevista autorizzazione;
- il termine massimo per l'esecuzione dei lavori di adeguamento prescritti;
- possibile sospensione o revoca dell'autorizzazione.

A queste prescrizioni si aggiungono le sanzioni amministrative pecuniarie o, se del caso, la denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Attività di Campionamento

Nell'anno 2021, escluse le attività extra-piano e su sospetto, sono stati prelevati n. **8.651** campioni ufficiali di mangimi, a fronte di n. 9.919 programmati (**grafici n. 1 e 2**).

Di seguito si evidenzia la ripartizione del numero dei campioni effettuati, v. tabella 5:

- n. **1.495** campioni prelevati nell'ambito del programma di controllo per la verifica dell'utilizzo dei costituenti di origine animale vietati, pari al 85,23% del programmato;
- n. **2.389** campioni prelevati nell'ambito del programma di controllo della presenza di principi attivi ed additivi vietati, loro concentrazione e Carry-Over. Additivi e principi attivi diversi quali: Atofuginone, Avermectine, Avilamicina, β -agonisti, Carbadox + Olaquinox, Chinolonici, Cloramfenicolo, Colistina, Cortisonici, Decochinato, Diclazuril, FANS, Ionofori, Macrolidi, Metilclorpidolo, Nicarbazina + Robenidina, Nifursol, Nitrofurantici, Nitroimidazolici, Penicilline, Sulfamidici, Tetracicline, Tiamulina, Virginiamicina, Zincobacitracina, pari al 85,32% del programmato;
- n. **568** campioni prelevati nell'ambito del programma di controllo sugli additivi volto al Monitoraggio di Rame, Zinco, Selenio, Manganese, Ferro, pari al 94,67% del programmato;
- n. **1.263** campioni prelevati nell'ambito del programma di controllo della contaminazione da *Salmonella* spp. pari al 89,38% del programmato;
- n. **485** campioni prelevati nell'ambito del programma di controllo sulla presenza di OGM, pari al 88,34% del programmato;
- n. **379** campioni prelevati nell'ambito del programma di controllo della contaminazione dei mangimi da Diossina e PCB, pari al 86,93% del programmato;
- n. **1154** campioni prelevati nell'ambito del programma di controllo della contaminazione dei mangimi da Micotossine, pari al 91,15% del programmato;
- n. **918** campioni prelevati nell'ambito del programma di controllo della presenza di contaminanti quali: Melamina, Piombo, Arsenico, Cadmio, Mercurio, Nitriti, Pesticidi clorurati, Radionuclidi e GTH, Residui di Packaging, Impurità botaniche, Pesticidi, Fluoro, pari al 83,38% del programmato.

Per quanto attiene l'attività di campionamento, nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei campionamenti eseguiti e il numero delle non conformità rilevate, suddivise per programma di controllo. Nell'ultima colonna a destra viene riportata la percentuale delle non conformità riscontrate riferita al numero di campioni esaminati.

Tabella n. 5

Programma di controllo	Campioni effettuati	Non conformità	% non conformità
BSE Monit.	656	0	0,00
BSE Sorv.	839	0	0,00
Totale parziale	1.495	0	0,00
Additivi Monit.	568	9	1,58
Princ Att. E Additivi Sorv. Finalità 1,2,3	1.802	23	1,27
Carry Over	587	7	1,19
Totale parziale	2.957	39	1,32
Salmonella Monit.	879	9	1,02
Salmonella Sorv.	287	1	0,35
Salmonella pet-f Sorv.	97	1	1,03
Totale parziale	1.263	11	0,87
OGM Monit.	403	1	0,25
OGM Sorv.	82	0	0,00
Totale parziale	485	1	0,21
Diossine Monit.	213	0	0,00
Diossine Sorv.	166	0	0,00
Totale parziale	379	0	0,00
Micotossine Monit.	713	2	0,28
Micotossine Sorv.	441	1	0,23
Totale parziale	1.154	3	0,26
Contaminanti Monit.	268	0	0,00
Contaminanti Sorv.	650	0	0,00
Totale parziale	918	0	0,00
Totali	8.651	54	0,62

Per quanto attiene l'attività di campionamento, nei grafici seguenti si riporta il dettaglio dei campionamenti suddivisi per sede di prelievo, per matrici e per specie animale.

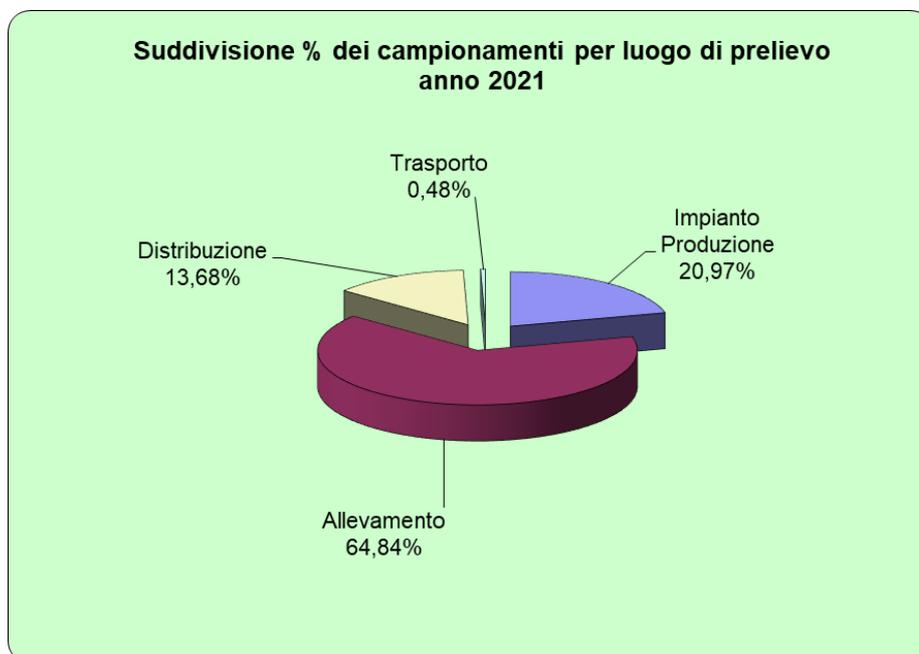
Si evidenzia che l'attività programmata è stata svolta raggiungendo una percentuale complessiva di realizzazione pari al 87,21%.

Il grafico seguente rappresenta la distribuzione dei campioni per sito di prelievo e pone in evidenza come il sistema SINVSA abbia da subito risolto il problema della incompleta indicazione dei siti di prelievo dei campioni (soprattutto quelli destinati alla ricerca di Micotossine) che con il sistema di rendicontazione manuale non consentiva la conoscenza di tale dato.

Dal grafico seguente si evidenzia rispetto all'anno 2020 una diminuzione della percentuale di campionamento presso gli impianti di produzione (-2,52%) e presso i trasportatori (-0,06%),

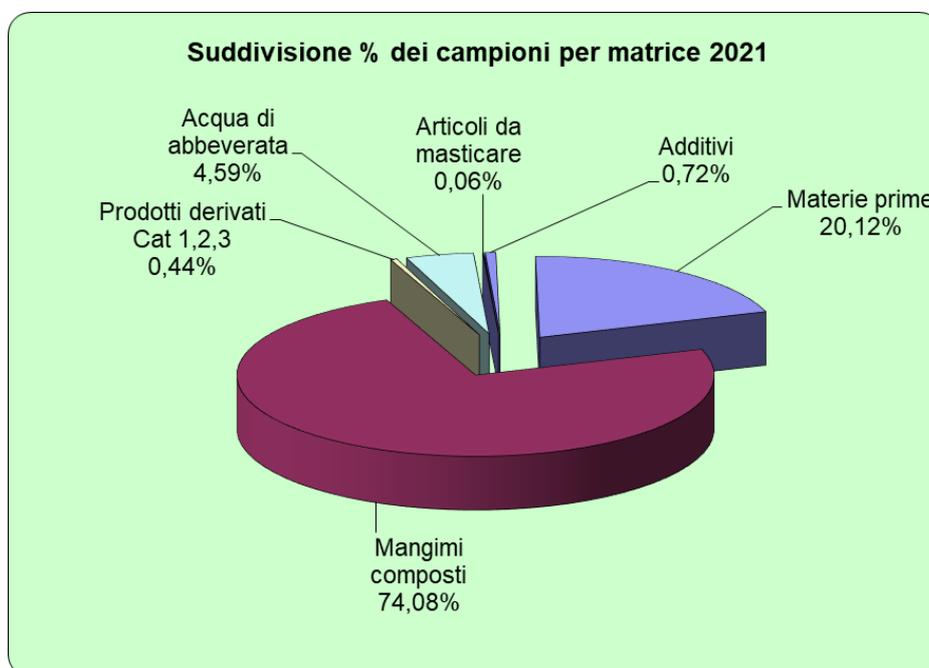
mentre si nota un aumento presso le aziende zootecniche (+9,72%) e la filiera della distribuzione (+4,25%).

Grafico n. 5 Campionamenti per luogo di prelievo.



Per la prima volta grazie al sistema SINVSA tutti i campioni rendicontati riportano l'indicazione del luogo di prelievo.

Grafico n. 6 Campionamenti per matrice (mangime/acqua).



Il grafico precedente mette in evidenza, rispetto all'anno scorso, un aumento dei campioni di materie prime per mangimi (+3,42%), mangimi composti (+2,28%) e un lieve aumento dell'acqua di abbeverata (+0,01). Si noti il maggior dettaglio delle matrici campionate, con la possibilità di individuare i prodotti derivati di Cat. 1,2,3 e gli articoli da masticare.

Tabella 6

Campionamento di mangimi destinati alle diverse specie animali (numero e percentuale)

Specie di destinazione del mangime campionato	Numero di campioni	% di campioni prelevati	Non conformità	% non conformità
Bovini	3033	35,04	9	0,29
Suini	1549	17,90	25	1,61
Avicoli	1347	15,56	8	0,59
Sp. Varie	1109	12,81	2	0,18
Ovini/Caprini	530	6,12	1	0,18
Conigli	341	3,94	3	0,87
Pet	322	3,72	5	1,55
Acquacoltura	309	3,57	1	0,32
Equini	116	1,34	0	0

La tabella n. 6 riporta in ordine decrescente il numero di campioni prelevati suddivisi in base alla specie di destinazione dei mangimi e le non conformità rilevate con le rispettive percentuali. I dati ricalcano la situazione degli anni precedenti.

Da notare il maggior dettaglio che si riesce ad ottenere attraverso l'estrazione dei dati direttamente dal sistema SINVSA e che consente di attribuire i campioni alle specie di destinazione in maniera più accurata. Resta sempre una quota parte di campioni per la quale non è possibile indicare la specie animale di destinazione e ciò è attribuibile in gran parte al campionamento delle matrici per cui l'indicazione della specie/categoria di destinazione non è un obbligo di etichettatura (materie prime).

Grafico n. 7 Distribuzione campioni per specie animale di destinazione del mangime.

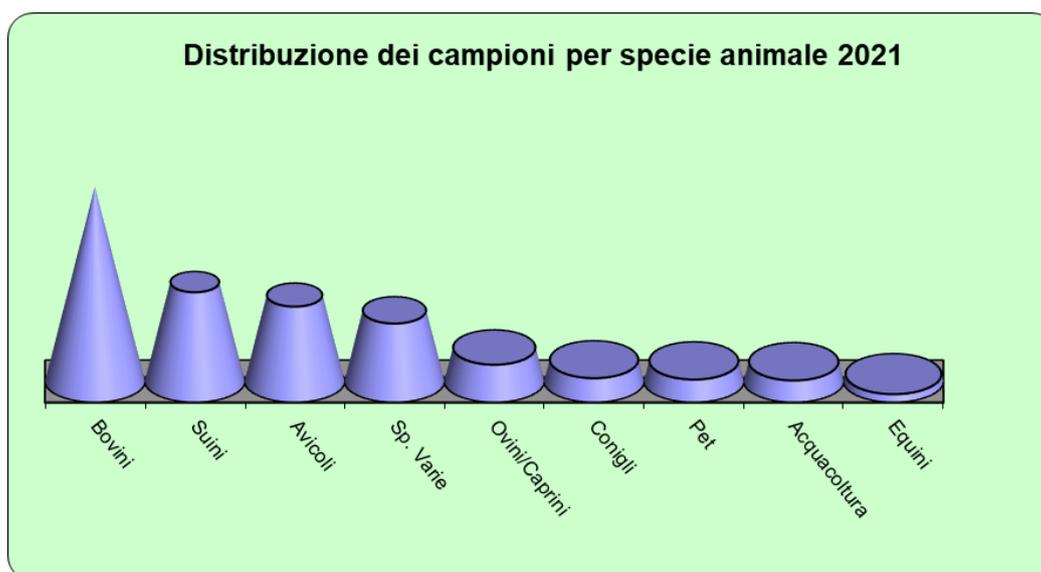
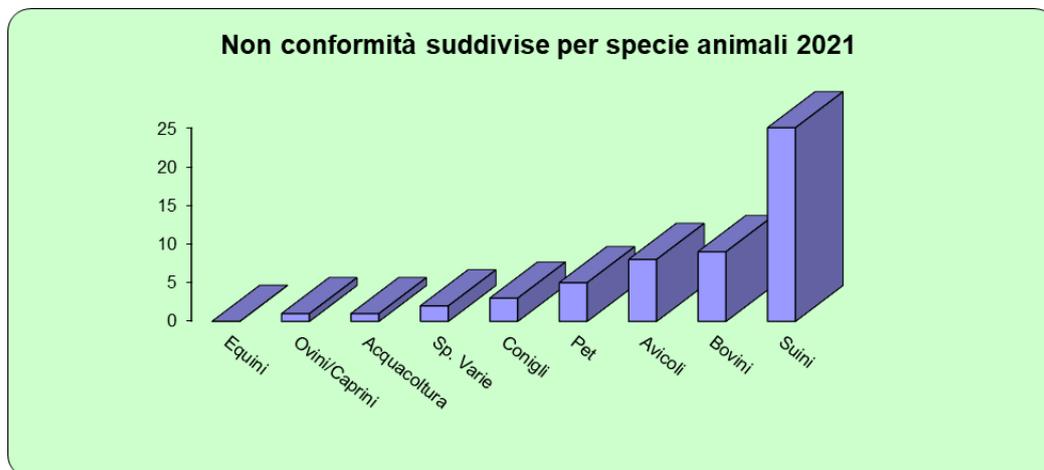


Grafico n. 8 Distribuzione delle non conformità per specie animale di destinazione del mangime



Analisi delle non conformità

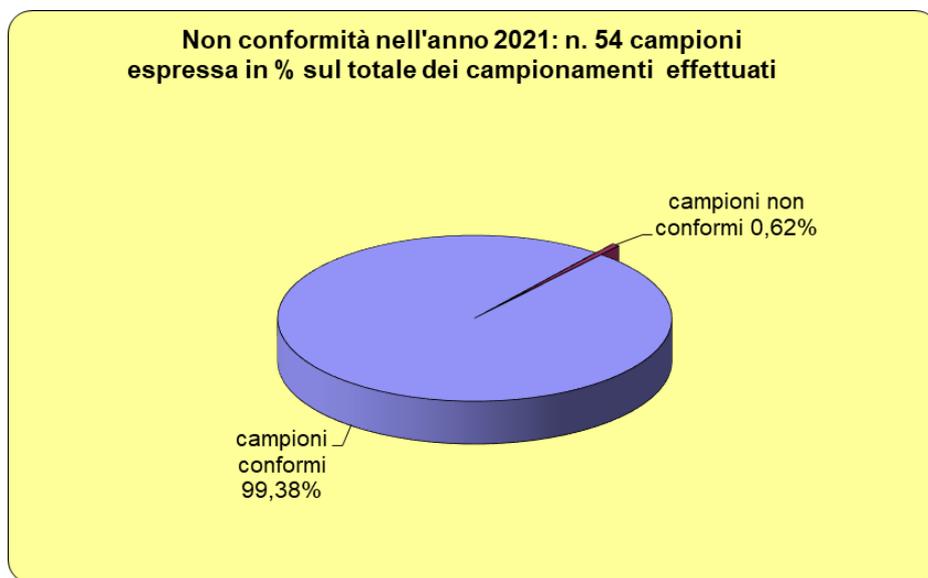
Dalle analisi effettuate, ad opera dei Laboratori Ufficiali degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, sono risultati n. 54 campioni non rispondenti a quanto richiesto dalla normativa, che rappresentano lo 0,62% del totale dei campioni prelevati.

Questo è un dato che dimostra come in generale i mangimi (mangimi composti, materie prime, additivi, premiscele) e l'acqua di abbeverata, soddisfino i requisiti normativi di sicurezza.

Analizzando i dati dell'anno 2021 in nostro possesso, si evidenzia che la percentuale delle non conformità è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno scorso, (diminuzione di un campione non conforme), confermando il trend decrescente di non conformità.

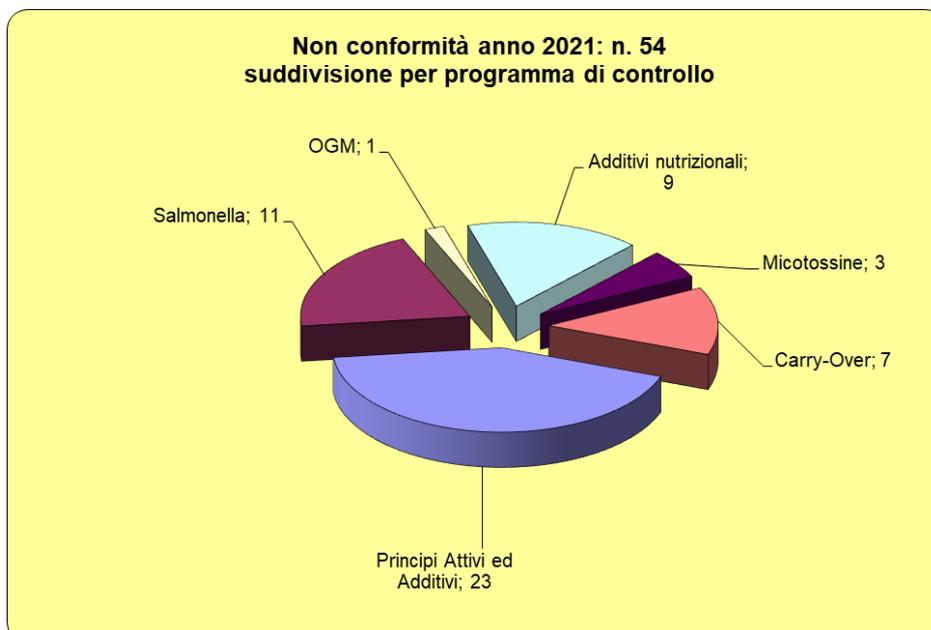
Il dato, così come si evince anche dal grafico seguente, esprime comunque una sostanziale rispondenza dei mangimi alla normativa, con il 99,38% dei mangimi risultati conformi alle analisi di laboratorio.

Grafico n. 9



Nel grafico seguente è riportato il numero dei campioni risultati non conformi, suddiviso in base al programma di controllo così come previsto dal PNAA.

Grafico n. 10



Nei grafici seguenti viene mostrata la suddivisione delle non conformità in base alla matrice (grafico 11) ed ai luoghi di prelievo (grafico 12). Dai grafici si evince che la quasi totalità delle non conformità è a carico dei mangimi composti e delle materie prime, con un aumento delle non conformità a carico delle materie prime (+2,01%) e una diminuzione delle non conformità dei mangimi composti (-2,2%). Relativamente ai siti di prelievo (grafico 12) si segnala un marcato aumento delle non conformità rilevate presso gli allevamenti (+15,5%).

Grafico 11

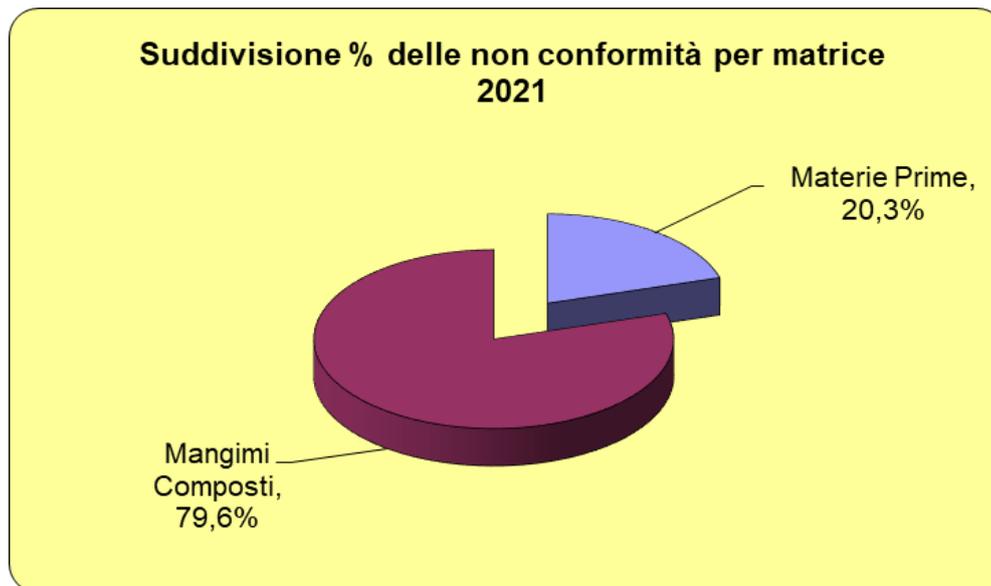


Grafico 12



Nei grafici seguenti si mostra la suddivisione delle non conformità in base agli analiti.

Grafico 13 Non Conformità 2021: suddivisione per analita

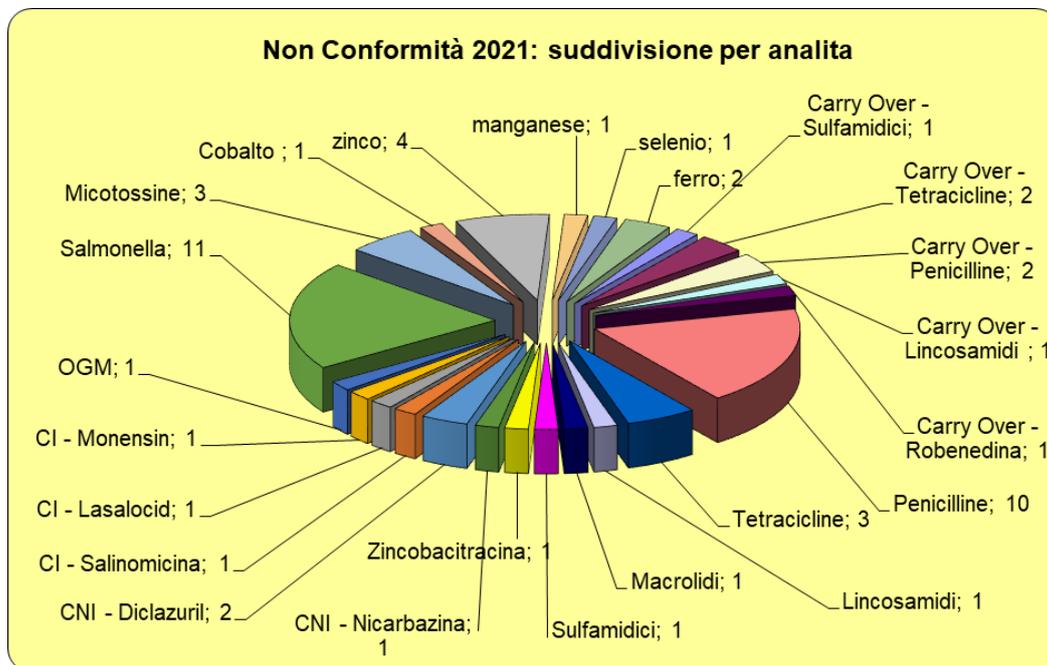
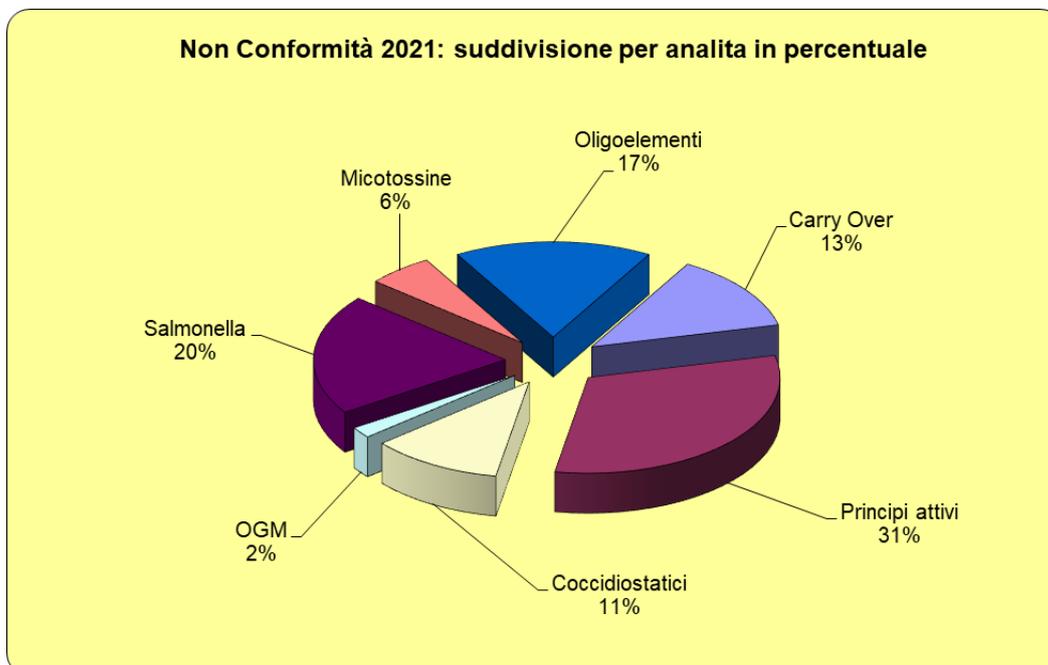


Grafico 14 Non Conformità 2021: suddivisione per macro-analiti in percentuale



Per quanto riguarda i mangimi oggetto di campionamento che risultano non conformi all'analisi di laboratorio, si ricorda che i provvedimenti da adottare per le diverse tipologie di non conformità, in linea generale, prevedono che questi debbano essere distrutti, o in alternativa, ritirati dal commercio, previa autorizzazione dell'Autorità Competente locale, per essere sottoposti a un trattamento in grado di neutralizzarne la nocività (ove possibile come ad es. per contaminazioni da *Salmonella* Spp.) a spese del detentore o del proprietario.

L'Autorità Sanitaria inoltre, previa analisi del rischio, può decidere di destinare tali mangimi a specie o categorie animali diverse per le quali non siano in vigore gli stessi divieti, o, ancora, destinarli ad usi diversi dall'alimentazione animale. I provvedimenti sono comunque sempre valutati caso per caso a seconda del tipo di irregolarità riscontrata e commisurati all'entità e/o alla gravità dell'episodio accertato.

Nell'eventualità di sospetto di rischio grave per la salute pubblica e/o per la sanità animale o per l'ambiente devono essere immediatamente messe in atto le procedure previste dal sistema di allerta rapido mangimi illustrate nelle "Linee Guida vincolanti per la gestione operativa del sistema di allerta per mangimi", con la comunicazione al punto di contatto nazionale e comunitario nel caso di mangimi inviati all'esterno del territorio italiano.

Tutte queste attività necessitano di un buon coordinamento e comportano una stretta collaborazione tra Autorità Competenti delle varie Regioni e Province Autonome. Ciò soprattutto nei casi in cui si rilevano non conformità in mangimi prodotti da stabilimenti siti in altri territori, spetta infatti all'Autorità territorialmente competente svolgere i doveri accertamenti sulle strutture interessate poste sotto il loro controllo.

Come si evince dalla precedente tabella n. 5 nel 2021 sono state rilevate dai controlli ufficiali **n. 54 non conformità**, una in meno dell'anno 2020:

- n. 30 di cui: n. 23 per presenza di principi farmacologicamente attivi ed additivi con titolazione sbagliata oppure in concentrazione non consentita e n. 7 per il rilievo di fenomeni di Carry-Over;
- n. 11 per contaminazione da *Salmonella* spp.;
- n. 9 relativi ad additivi oligoelementi;
- n. 3 per presenza di Micotossine in quantità superiori ai limiti previsti;
- n. 1 per presenza di Organismi Geneticamente Modificati;

Controllo ai fini della profilassi BSE

Nel PNA 2021 – 2023 prosegue il controllo ufficiale sull'utilizzo delle Proteine Animali Trasformate (PAT), in virtù della reintroduzione dell'uso di PAT da Non Ruminante nell'alimentazione dei pesci d'acquacoltura del pollame e dei suini. Pertanto, si conferma l'attenzione specifica al campionamento dei mangimi e delle materie prime per queste specie. Per quanto riguarda il programma di profilassi della BSE si registra una riduzione delle non conformità, in quanto non sono state riscontrate irregolarità dovute alla presenza di DNA di ruminante ma sono state riscontrate irregolarità di etichettatura (10 campioni).

Controllo volto al Monitoraggio degli Additivi Nutrizionali

Questa attività di controllo ha portato al riscontro di n. 9 irregolarità su n. 568 campioni prelevati pari al 1,58%. Tali non conformità sono state riscontrate soprattutto in allevamento (6) e le restanti 3 in impianti di produzione in mangimi per avicoli (2), suini (3) e vacche (4). Come si evince dal grafico n. 13 hanno riguardato vari oligoelementi: Cobalto (1), zinco (4), manganese (1), selenio (1), ferro (2).

Controllo volto alla Sorveglianza dei Principi farmacologicamente Attivi e Additivi Coccidiostatici

I dati raccolti indicano ancora che l'uso degli additivi e dei principi attivi è da considerare, come sempre, un possibile rischio serio per la salute animale e per la salute umana anche per gli aspetti legati al fenomeno dell'antibiotico-resistenza. L'aver riscontrato anche nel 2021 n. 7 campioni non conformi per fenomeni di Carry-Over (con il 1,19% di non conformità, dato in diminuzione -1,1 rispetto al 2020), è una conferma dell'adeguatezza dei sistemi di controllo e degli interventi di contrasto. Di questi 7 campioni non conformi n. 6 casi sono riferiti alla presenza di principi farmacologicamente attivi e n. 1 è riferito alla presenza di coccidiostatici in mangimi non medicati. I mangimi non conformi erano destinati alle seguenti specie animali: suini (5), conigli (1), vitelli (1).

Per quanto attiene, invece, il programma di controllo dell'uso illecito e del tenore degli additivi e dei principi farmacologicamente attivi, le non conformità rilevate sono 23 e sono numericamente molto superiori rispetto a quelle dello scorso anno con un valore percentuale pari allo 1,27% (+1,04% rispetto al 2020). Le non conformità riscontrate hanno riguardato il riscontro dei seguenti principi attivi/additivi: penicilline (10), tetracicline (3), Macrolidi (1), Lincosamidi (1) Sulfamidici (1), Zincobacitracina (1) Coccidiostatici Ionofori (3) e non Ionofori (3) in mangime per diverse specie animali.

Nella maggior parte dei casi comunque si tratta di non conformità dovute ad una scarsa conoscenza delle norme, oppure ad una inefficace applicazione o predisposizione del piano di autocontrollo, oppure da ricondurre ad es. ad inefficaci attività di pulizia (causa di contaminazione crociata), inadeguatezze strutturali, scarsa o assente formazione degli operatori (nonché sensibilizzazione) sulla corretta prassi igienica e di fabbricazione.

Controllo contaminazione da *Salmonella* spp.

L'attività di controllo ha portato al riscontro di n. 11 irregolarità, corrispondenti allo 0,87% dei campioni analizzati. Sono state rilevate n.9 non conformità nel programma di monitoraggio pari allo 1,02% dei campioni prelevati, e n. 1 nel programma di sorveglianza e 1 nel programma dedicato al petfood. Sono risultati contaminati sia matrici di origine animale (8) che vegetale (3). Inoltre n. 8 dei campioni non conformi sono stati prelevati presso impianti di produzione.

Dai dati risulta un aumento, anche percentuale, delle non conformità totali rispetto agli anni precedenti. Infatti la contaminazione microbica da *Salmonella* spp. è sempre da tenere sotto controllo, considerando che circa l' 87% dei campioni non conformi rilevati nel programma di monitoraggio conferma la validità di questo specifico programma di controllo e la sua utilità al fine di garantire la salute pubblica.

Controllo contaminazione da Micotossine

L'attività di controllo ha portato al riscontro di n. 3 campioni non conformi su un totale di n. 1154 campioni prelevati (pari allo 0.26% percentuale in diminuzione rispetto all'anno precedente). I campioni non conformi sono stati riscontrati in misura di n. 2 nel programma di monitoraggio (0.28%) e n. 1 nel programma di sorveglianza (0,23%).

Si è trattato del riscontro di Aflatossina B1 e Ocratossina A in varie tipologie di mangimi per animali da reddito e vacche da latte.

Il trend di non conformità in diminuzione sottolinea una sempre maggior attenzione degli operatori alla problematica ed una più puntuale applicazione delle buone pratiche di produzione. Comunque non bisogna dimenticare che tali risultati sono sempre anche espressione dell'andamento climatico registrato durante l'anno, sia nel nostro paese che all'estero.

Controllo presenza contaminanti

L'attività di sorveglianza per il controllo della presenza di contaminanti inorganici, composti azotati, organoclorurati, impurità botaniche, fluoro e radionuclidi non ha portato al riscontro di alcuna non conformità sui n. 918 campioni prelevati.

Controllo contaminazione da Diossina e PCB

L'attività di controllo della contaminazione da Diossine e PCB non ha portato al rilievo di non conformità sui n. 379 campioni prelevati.

Controllo contaminazione da OGM.

L'attività di controllo ha portato al riscontro di n. 1 non conformità (pari allo 0,25%) nel programma di monitoraggio e pari allo 0,21% sul totale dei campioni prelevati. Il campione non conforme di mangimi complementari è stato prelevato presso un impianto di produzione del circuito convenzionale ed era destinato agli ovini.

Questo valore è in diminuzione rispetto all'anno precedente ed è relativo a non conformità legate all'etichettatura. Se si considera infatti che il caso è riferito alla mancanza delle indicazioni obbligatorie in etichetta e che non è stata rilevata alcuna presenza di OGM non autorizzati, non può che essere considerato un risultato soddisfacente.

Tabella n. 7

Il numero di campioni prelevati in ciascuna Regione/Provincia Autonoma è stato aggregato per tipologia di controllo e confrontato con la programmazione secondo il PNAA. Complessivamente l'attività di controllo effettuata non raggiunge quella attesa.

REGIONE/P.A.	PNAA MONITOR AGGIO ATTESI	PNAA MONITOR AGGIO	PNAA SORVEGL IANZA ATTESI	PNAA SORVEGL IANZA	PNAA EXTRAPI ANO MONITOR AGGIO	PNAA EXTRAPI ANO SORVEGL IANZA	PNAA EXTRAP IANO SU SOSPET TO	TOT ALE
ABRUZZO	23	23	1	2				25
BASILICATA	23	23	1	1				24
CALABRIA	23	24	1					24
CAMPANIA	23	25	1	1				26
EMILIA ROMAGNA	23	21	30	28	1			50
FRIULI VENEZIA GIULIA	23	17	1	1				18
LAZIO	23	23	5	5				28
LIGURIA	23	22	1	2				24
LOMBARDIA	23	17	26	25		1		43
MARCHE	23	22	1	1	1			24
MOLISE	23	20	1	1	1			22
P.A. BOLZANO	11	8	1	1	18			27
P.A. TRENTO	11	11	1	1				12
PIEMONTE	23	23	4	4				27
PUGLIA	23	23	1	1				24
SARDEGNA	23	21	4	4				25
SICILIA*	23	24	3	1	1			26
TOSCANA	23	22	1	1				23
UMBRIA	23	22	1	1				23
VALLE D'AOSTA	23	22	1	1				23
VENETO	23	22	4	6				28
Totale Complessivo	459	435	90	88	22	1	0	546

Tabella n. 8 e grafico 15

Il numero di campioni prelevato sul territorio nazionale nell'ambito dei circuiti convenzionale e biologico è stato aggregato per tipologia di matrice. Dei n. 352 campioni, n. 328 (93,18%) sono stati prelevati nel circuito convenzionale e n. 24 (6,81%) nel circuito biologico.

Le matrici maggiormente campionate risultano essere anche quest'anno i mangimi composti sia nel circuito convenzionale che in quello biologico.

Tabella 8

ELABORAZIONE PER MATRICE E CIRCUITO

NOME MATRICE	CONVENZIONALE	BIOLOGICO	TOTALE
Mangime composto	354	39	393
Materia prima di origine vegetale	144	9	153
TOTALE	498	48	546

Grafico 15 rappresentazione grafica delle matrici campionate suddivise tra il circuito biologico e quello convenzionale.

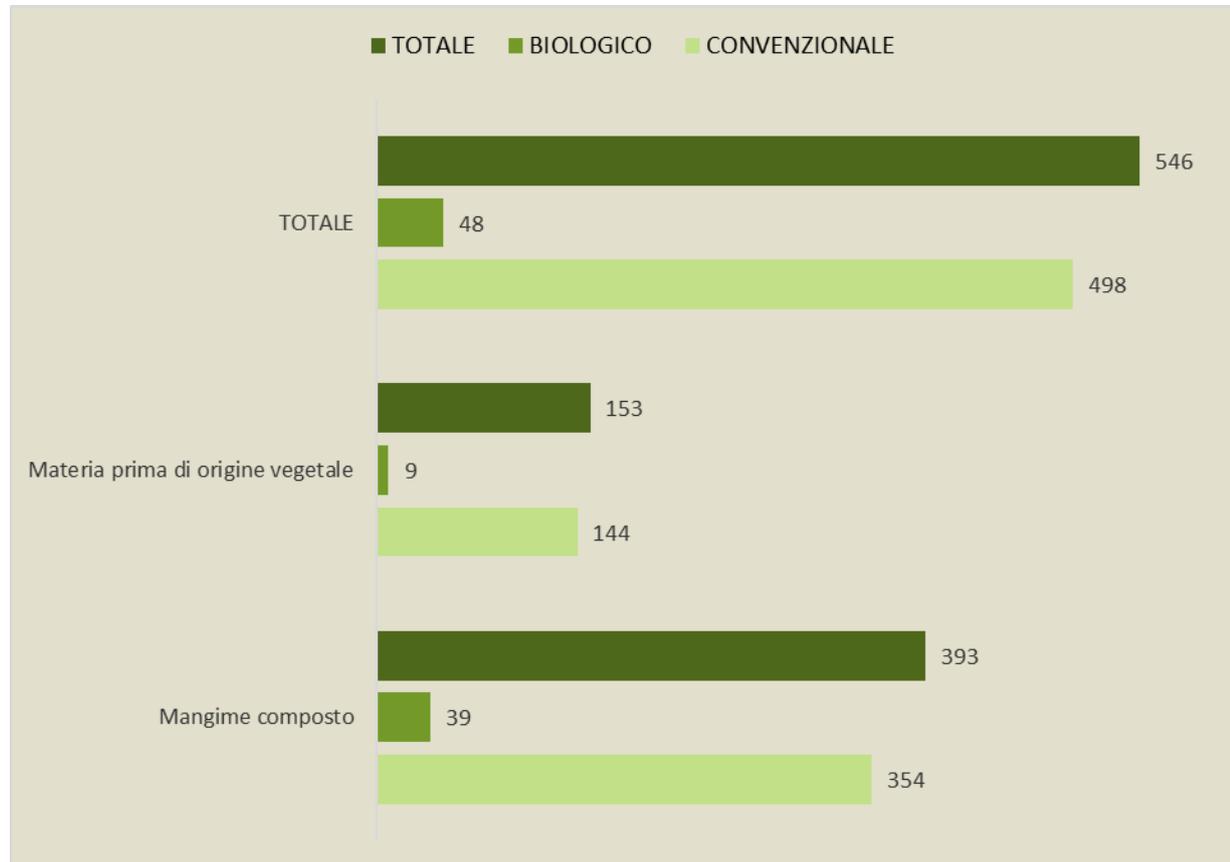


Tabella n. 9

I campioni prelevati nell'ambito dei controlli all'importazione sono stati aggregati per tipologia di matrice e per ente di prelievo. Ogni PCF svolge i campioni in base ad una programmazione autonoma.

Tab. 9 Controlli all'importazione

ENTE PRELIEVO		MATRICE	ENTE ANALISI	TOTALE
P.C.F. BOLOGNA -BORGO PANIGAL E	Materia prima di origine vegetale	I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA	1	P.C.F. BOLOGNA-BORGO PANIGALE
P.C.F. GENOVA	Materia prima di origine vegetale	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	1	P.C.F. GENOVA
P.C.F. PALERMO	Materia prima di origine vegetale	I.Z.S. SICILIA	1	P.C.F. PALERMO
TOTALE				4
N.B. nessuna positività riscontrata all'importazione				

Tabella n. 10

Le positività rilevate in ciascuna Regione/Provincia Autonoma nell'ambito del Monitoraggio sono state aggregate per tipologia di circuito (convenzionale o biologico) e per evento GM riscontrato, con la relativa quantificazione.

TABELLA 10 POSITIVITA' - PNAА MONITORAGGIO

REGIONE PRELIEVO	NOME EVENTO	ESITO	Convenzionale	Biologico	Totale positività	Totale campioni positivi
ABRUZZO	MAIS BT11	< LOQ	1			1
	MAIS DAS1507	< LOQ	1			
	MAIS GA21	< LOQ	1			
	MAIS MIR162	< LOQ	1			
	MAIS MON88017	< LOQ	1			
	MAIS MON89034	0.92%	1			
	MAIS NK603	< LOQ	1			
	MAIS BT11	1,8%	1			1
	MAIS DAS1507	16,4%	1			
	MAIS GA21	2,17%	1			
	MAIS MIR162	17,8%	1			
	MAIS MON810	25,1%	1			
	MAIS MON88017	1,97%	1			
	MAIS MON89034	14,3%	1			
	MAIS NK603	>8,04%	1			1
	MAIS BT11	< LOQ	1			
	MAIS DAS1507	9.97%	1			
	MAIS MIR162	7.95%	1			
	MAIS MON810	< LOQ	1			
	MAIS MON88017	< LOQ	1			
MAIS MON89034	38.8%	1				
MAIS NK603	30.2%	1				
Totale Abruzzo			22		22	3
EMILIA ROMAGNA	SOIA MON87701	< LOQ	1			1
	SOIA MON40-3-2	NQ	3	1		4
	SOIA MON89788	< LOQ	1	1		2
	SOIA MON87701	0,02%	1			1
	SOIA MON89788	< LOQ	1			
Totale Emilia Romagna			7	2	9	8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	MAIS DAS1507	< LOQ	1			1
	MAIS MIR162	< LOQ	1			
	MAIS MON88017	< LOQ	1			
	MAIS MON89034	< LOQ	1			
	MAIS NK603	< LOQ	1			
Totale Friuli-Venezia Giulia			5		5	1
LAZIO	SOIA MON87708	< LOQ		1		1

	SOIA MON89788	< LOQ		1		
Totale Lazio				2	2	1
LIGURIA	MAIS DAS1507	0.08%	1			1
	MAIS MIR162	< LOQ	1			
	MAIS NK603	< LOQ	1			
Totale Liguria			3	3		1
LOMBARDIA	SOIA MON89788	< LOQ		1		1
	SOIA MON87701	0.08%		1		1
	SOIA MON89788	< LOQ		1		
	SOIA MON40-3-2	< LOQ	1			1
	SOIA MON87769	< LOQ	1			
	SOIA MON40-3-2	NQ	3			3
	SOIA MON40-3-2	< LOQ	1			1
	SOIA MON87701	< LOQ	1			
	SOIA MON87708	< LOQ	1			
	SOIA MON89788	< LOQ	1			1
	SOIA MON40-3-2	< LOQ	1			
	SOIA MON87701	< LOQ	1			
	SOIA MON89788	< LOQ	1			
Totale Lombardia			12	3	15	8
MARCHE	SOIA MON40-3-2	< LOQ	1			1
	SOIA MON87708	< LOQ	1			
	COLZA RF3	< LOQ	1			1
	SOIA MON40-3-2	0.27%	1			1
	SOIA MON87701	0.38%	1			
	SOIA MON89788	0.26%	1			
	MAIS MIR162	0.71%	1			1
	MAIS MON810	NQ	1			
	SOIA MON40-3-2	< LOQ	1			1
	SOIA MON87701	NQ	1			
Totale Marche			10	10		5
MOLISE	MAIS DAS1507	6.38%	1			1
	MAIS MIR162	< LOQ	1			
	MAIS MON89034	< LOQ	1			
	MAIS NK603	< LOQ	1			
	MAIS BT11	< LOQ	1			1
	MAIS MIR162	< LOQ	1			
	MAIS MON88017	< LOQ	1			
	MAIS MON89034	< LOQ	1			
Totale Molise			8	8		2
P.A. BOLZANO	SOIA MON87708	< LOQ	1			1
	SOIA MON89788	< LOQ	1			
Totale P.A. Bolzano			2	2		1
P.A. TRENTO	MAIS MON810	< LOQ	1			1
Totale P.A. Trento			1	1		1
PUGLIA	MAIS BT11	< LOQ	1			1
	MAIS MIR162	< LOQ	1			

	MAIS NK603	< LOQ	1			
	MAIS DAS1507	< LOQ	1			1
Totale Puglia			4		4	2
SARDEGNA	SOIA MON40-3-2	NQ	6			6
	SOIA MON89788	NQ	6			
	MAIS MON88017	NQ	1			1
	MAIS BT11	NQ	1			1
	MAIS DAS1507	NQ	1			
	MAIS DAS59122	NQ	1			
	MAIS GA21	NQ	1			
	MAIS MON810	NQ	1			
	MAIS MON88017	NQ	1			
	SOIA MON40-3-2	2.8%*	1			1
	SOIA MON89788	25%*	1			
	SOIA MON40-3-2	> 5%	1			1
	SOIA MON89788	29%	1			
	SOIA MON40-3-2	> 5%	1			1
SOIA MON89788	8.3%	1				
Totale Sardegna			25		25	11
SICILIA	MAIS BT11	< LOQ	1			1
	MAIS DAS1507	0.34%	1			
	MAIS MIR162	< LOQ	1			
	MAIS MON810	0.36%	1			
	MAIS NK603	< LOQ	1			
Totale Sicilia			5		5	1
TOSCANA	SOIA MON89788	< LOQ	1			1
Totale Toscana			1		1	1
UMBRIA	SOIA MON40-3-2	< LOQ	1			1
	SOIA MON87708	< LOQ	1			
	SOIA MON89788	< LOQ	1			
	SOIA MON87701	< LOQ		1		1
	SOIA MON40-3-2	< LOQ	1			1
	SOIA MON87701	< LOQ	1			
	SOIA MON89788	0.16%	1			
Totale Umbria			6	1	7	3
VALLE D'AOSTA	SOIA MON87708	0.29%	1			1
	SOIA MON87708	< LOQ	1			1
	SOIA MON89788	< LOQ	1			
	SOIA MON87701	< LOQ	1			1
	SOIA MON89788	< LOQ	1			
Totale Valle D'Aosta			5		5	3
Totale complessivo			116	8	124	52

*positività rilevate in un campione con ingrediente soia non dichiarato in etichetta

NQ: RILEVATA POSITIVITA', NON QUANTIFICATA

< LOQ: INFERIORE AL LIMITE DI QUANTIFICAZIONE DEL METODO

In rosso sono evidenziati i campioni con profilo analitico non regolamentare

Tabella n. 11

Le positività rilevate in ciascuna Regione/Provincia Autonoma nell'ambito del programma di Sorveglianza sono state aggregate per tipologia di circuito (convenzionale o biologico) e per evento GM riscontrato, con la relativa quantificazione.

TABELLA 11 POSITIVITA' - PNAА SORVEGLIANZA

REGIONE PRELIEVO	NOME EVENTO	ESITO	Convenzionale	Biologico	Totale positività	Totale campioni positivi
ABRUZZO	MAIS DAS1507	< LOQ	1			1
	MAIS MIR162	< LOQ	1			
	MAIS MON89034	< LOQ	1			
Totale Abruzzo			3		3	1
EMILIA ROMAGNA	SOIA MON87708	< LOQ	1			1
	SOIA MON89788	< LOQ	1			
	SOIA MON40-3-2	NQ	4			4
	SOIA MON89788	< LOQ	5			5
	SOIA MON40-3-2	< LOQ	1			1
	SOIA MON89788	< LOQ	1			
	MAIS MON87427	< LOQ	1			1
	MAIS MON89034	0.27%	1			
	MAIS NK603	0.28%	1			
	SOIA A5547-1274	< LOQ	1			1
	SOIA MON40-3-2	0.09%	1			
	SOIA MON87701	< LOQ	1			
	SOIA MON87708	0.5%	1			
	SOIA MON89788	0.36%	1			1
	SOIA A5547-1274	NQ	1			
	SOIA MON40-3-2	NQ	1			1
	SOIA MON87701	< LOQ	1			1
	SOIA MON87708	< LOQ	1			
SOIA MON89788	< LOQ	1				
Totale Emilia Romagna			26		26	15
LOMBARDIA	SOIA A2704-12	NQ	1			1
	SOIA A5547-1274	NQ	1			
	SOIA MON40-3-2	NQ	1			
	SOIA MON40-3-2	NQ	2			2
	SOIA MON87701	< LOQ	1			1
	SOIA MON89788	< LOQ	1			
	MAIS MON89034	< LOQ		1		1
	MAIS NK603	< LOQ		1		
	SOIA MON40-3-2	< LOQ	1			1
	SOIA MON87701	< LOQ	1			
	SOIA MON87708	< LOQ	1			
	SOIA MON40-3-2	< LOQ	1			1
SOIA MON89788	< LOQ	1				
Totale Lombardia			12	2	14	7

MOLISE	SOIA MON40-3-2	< LOQ	1			1
Totale Molise			1		1	1
SARDEGNA	SOIA MON40-3-2	NQ	2			2
	SOIA MON89788	NQ	2			
Totale Sardegna			4		4	2
UMBRIA	MAIS MON89034	NQ	1			1
	SOIA MON87708	NQ	1			
	SOIA MON89788	0.18%	1			
Totale Umbria			3		3	1
Totali complessivi			49	2	51	27

NQ: RILEVATA POSITIVITA', NON QUANTIFICATA

< LOQ: INFERIORE AL LIMITE DI QUANTIFICAZIONE DEL METODO

Tabella n. 12 e grafico 16

Nella tabella 12 e nel grafico 16 vengono riportate la attività di controllo sui campioni ufficiali svolte dai laboratori ufficiali.

ATTIVITA' DEI LABORATORI DEL CONTROLLO UFFICIALE

Tabella 12

ENTE ANALISI	TOTALE
A.P.P.A. PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	18
I.Z.S. ABRUZZO E MOLISE	47
I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	51
I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA	94
I.Z.S. MEZZOGIORNO	50
I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	75
I.Z.S. PUGLIA E BASILICATA	48
I.Z.S. SARDEGNA	25
I.Z.S. SICILIA	27
I.Z.S. UMBRIA E MARCHE	47
I.Z.S. VENEZIE	67
TOTALE	549

Grafico 16

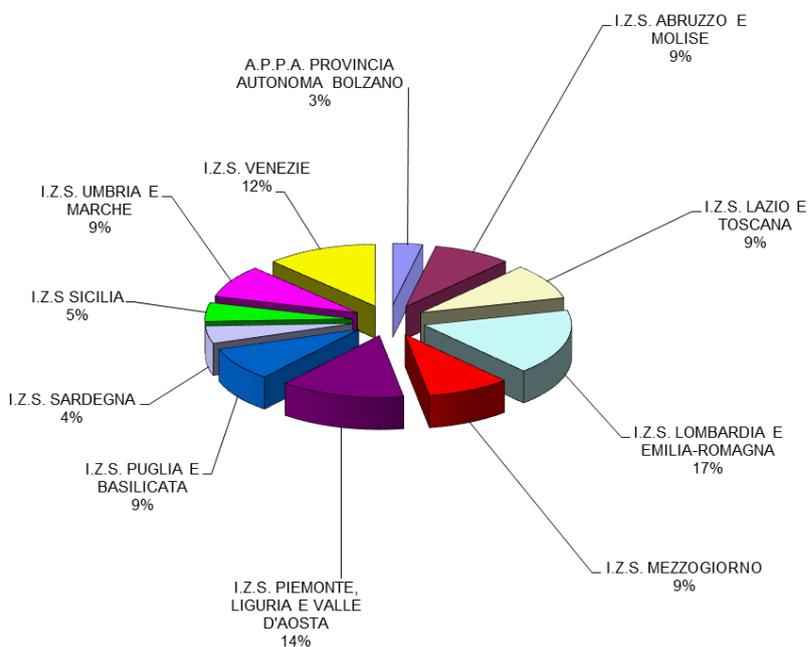


Tabella 13

Nella tabella 13 seguente viene riportato il riepilogo del numero di positività riscontrate suddivise tra i circuiti convenzionale e biologico e tra i programmi di controllo. Si evince che le positività sono state riscontrate maggiormente nel circuito convenzionale.

Tabella 13 POSITIVITA' RISCOSTRATE NEI CAMPIONI SU TERRITORIO NAZIONALE - RIEPILOGO

PNAА MONITORAGGIO					
REGIONE PRELIEVO	Convenzionale	Biologico	Totale positività	Totale campioni positivi	Campioni non regolamentari
ABRUZZO	22	-	22	3	2
EMILIA ROMAGNA	7	2	9	8	-
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5	-	5	1	-
LAZIO	-	2	2	1	-
LIGURIA	3	-	3	1	-
LOMBARDIA	12	3	15	8	-
MARCHE	10	-	10	5	-
MOLISE	8	-	8	2	1
P.A. BOLZANO	2	-	2	1	-
P.A. TRENTO	1	-	1	1	-
PUGLIA	4	-	4	2	-
SARDEGNA	25*	-	25	11	-
SICILIA	5	-	5	1	-
TOSCANA	1	-	1	1	-
UMBRIA	6	1	7	3	-
VALLE D'AOSTA	5	-	5	3	-
Totale	91	8	124	52	3

PNAА SORVEGLIANZA					
REGIONE PRELIEVO	Convenzionale	Biologico	Totale positività	Totale campioni positivi	Campioni non regolamentari
ABRUZZO	3	-	3	1	-
EMILIA ROMAGNA	26	-	26	15	-
LOMBARDIA	12	2	14	7	-
MOLISE	1	-	1	1	-
SARDEGNA	4	-	4	2	-
UMBRIA	3	-	3	1	-
Totale	49	2	51	27	0

PNAА EXTRAPIANO MONITORAGGIO					
REGIONE PRELIEVO	Convenzionale	Biologico	Totale positività	Totale campioni positivi	Campioni non regolamentari
-	-	-	0	0	0

PNAA EXTRAPIANO SORVEGLIANZA					
REGIONE PRELIEVO	Convenzionale	Biologico	Totale positività	Totale campioni positivi	Campioni non regolamentari
-	-	-	0	0	0

PNAA SU SOSPETTO					
REGIONE PRELIEVO	Convenzionale	Biologico	Totale positività	Totale campioni positivi	Campioni non regolamentari
-	-	-	0	0	0

Totali complessivi	140	10	175	79	3
---------------------------	------------	-----------	------------	-----------	----------

*2 positività rilevate in un campione con ingrediente soia non dichiarato in etichetta (impurità botanica)

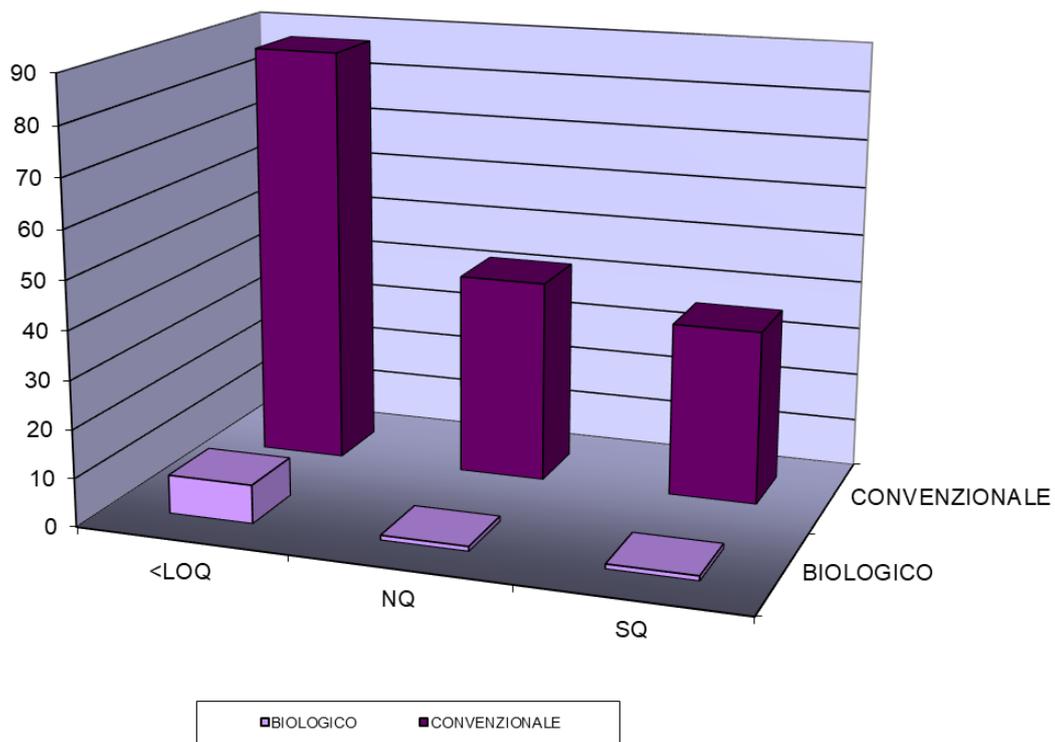
POSITIVITA' SU TERRITORIO NAZIONALE

Tabella 14

CIRCUITO	<LOQ	NQ	SQ		TOTALE
BIOLOGICO	8	1	1		10
CONVENZIONALE	87	42	36	*	165
TOTALE COMPLESSIVO	95	43	37		175

*due prove SQ sono riferibili a positività rilevate in un campione con ingrediente soia non dichiarato in etichetta (impurità botanica)

Grafico 17



< LOQ: INFERIORE AL LIMITE DI QUANTIFICAZIONE DEL METODO
 NQ: RILEVATA POSITIVITA', NON QUANTIFICATA
 SQ: RILEVATA POSITIVITA', QUANTIFICATA

Tabella 15

Nella tabella n. 15 è riportato il numero di metodi di screening e di ricerca degli eventi GM utilizzati dai laboratori ufficiali per lo svolgimento delle analisi per il controllo ufficiale.

Metodi di screening e di ricerca degli eventi GM utilizzati dai laboratori del controllo ufficiale

ENTE ANALISI	RICERCA DI GENI ENDOGENI		N. METODI DI SCREENING		N. METODI ANALISI QUALITATIVA		N. METODI ANALISI QUANTITATIVA		NUMERO DI PROVE ACCREDITATE	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
ARPA PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	2	2	0	9	6	6	6	6	14	23
IZS ABRUZZO E MOLISE	6	6	6	6	1	1	1	1	4	4
IZS LAZIO E TOSCANA	13	11	25	28	73	80	52	56	135	167
IZS LOMBARDIA, EMILIA ROMAGNA	7	7	9	9	37	37	3	3	53	53
IZS MEZZOGIORNO	8	8	7	7	35	35	0	0	50	50
IZS PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	9	9	11	11	44	35	0	0	51	51
IZS PUGLIA E BASILICATA	6	5	6	6	0	0	0	0	12	10
IZS SARDEGNA	9	9	7	7	15	15	11	11	23	23
IZS SICILIA	4	4	6	6	0	0	0	0	10	10
IZS UMBRIA E MARCHE	8	8	10	10	44	46	39	46	83	85
IZS VENEZIE	5	5	6	7	15	14	0	0	26	26

I dati riportati in tabella fanno riferimento al questionario inviato dal centro di referenza ai laboratori del controllo ufficiale di OGM a Marzo 2022 e sono rappresentati i metodi validati/accreditati

Tabella n. 16

Nella tabella n. 16 sono riportati Eventi GM ricercati dai laboratori designati dalle Regioni/P.A.

Tabella 16 Eventi GM ricercati dai laboratori designati dalle Regioni/P.A.

Regione/P.A.	Laboratori	n° eventi GM ricercati								
		soia	mais	riso	cotone	colza	barbabietola	lino	patata	papaia
Abruzzo	IZS Abruzzo e Molise	1	---	---	---	---	---	---	---	---
Basilicata	IZS Puglia e Basilicata*	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Calabria	IZS Mezzogiorno	15	18	---	---	---	1	---	1	---
Campania	IZS Mezzogiorno	15	18	---	---	---	1	---	1	---
Emilia Romagna	IZS Lombardia ed Emilia Romagna	12	14	2	7	---	1	---	1	---
Friuli V.G.	IZS delle Venezie	5	7	1	---	---	1	1	---	---
Lazio	IZS Lazio e Toscana	18	27	3	14	12	1	1	1	---
Liguria	IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	15	16	2	---	---	1	---	1	---
Lombardia	IZS Lombardia ed Emilia Romagna	12	14	2	7	---	1	---	1	---
Marche	IZS Umbria e Marche	16	21	1	1	5	1	---	1	---
Molise	IZS Abruzzo e Molise	1	---	---	---	---	---	---	---	---
P.A. Bolzano	APPA Bolzano	1	5	---	---	---	---	---	---	---
	IZS delle Venezie	5	7	1	---	---	1	1	---	---
P.A. Trento	IZS delle Venezie	5	7	1	---	---	1	1	---	---
Piemonte	IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	15	16	2	---	---	1	---	1	---
Puglia	IZS Puglia e Basilicata*	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Sardegna	IZS Sardegna	2	11	---	---	---	1	---	1	---
Sicilia	IZS Sicilia*	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Toscana	IZS Lazio e Toscana	18	27	3	14	12	1	1	1	---
Umbria	IZS Umbria e Marche	16	21	1	1	5	1	---	1	---

Valle d'Aosta	IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	15	16	2	---	---	1	---	1	---
Veneto	IZS delle Venezie	5	7	1	---	---	1	1	---	---

* Effettuano solo attività di screening (vedi Tab. 13)

I dati riportati in tabella fanno riferimento al questionario inviato dal centro di referenza ai laboratori del controllo ufficiale di OGM a Marzo 2022 e sono rappresentate le prove evento-specifiche validate/accreditate.

Attività Extra-Piano effettuata dalle Regioni e Province Autonome

Dai dati pervenuti si rileva che n. 15 Regioni (molte di più rispetto al 2020) hanno effettuato e rendicontato un'attività extra-piano.

Questa attività non ha interessato tutti i programmi di controllo ma solo quelli ritenuti rilevanti delle singole Autorità regionali che hanno programmato e quindi rendicontato l'attività extra-piano sul proprio territorio.

L'attività extra-piano, come indicato nella tabella n. 17, ha portato al prelievo totale di n. 186 campioni riferibili a ricerche già in essere nel PNAA, con il riscontro di n.5 non conformità pari al 2,6% dei campioni prelevati.

Tabella n. 17

Programma di controllo	Effettuati	n.c.
Costituenti di O.A. vietati	28	0
Additivi nutrizionali	19	1
Principi Farmacologicamente Attivi	14	1
Coccidiostatici	2	0
Carry Over	9	0
Salmonella	28	2
Salmonella pet-food	19	0
OGM	7	0
Diossine	10	0
Micotossine	36	1
Contaminanti Metalli pesanti	7	0
Contaminanti Pesticidi	3	0
Melamina	1	0
Radionuclidi	2	0
Impurità botaniche	1	0
Totali	186	5

Attività di campionamento effettuata su sospetto

Per quanto riguarda l'attività di controllo ufficiale mediante il campionamento su sospetto, dall'elaborazione dei dati del 2021 risulta che sono stati effettuati in totale n. 75 campioni e che tale attività è stata svolta da 12 Regioni. Il volume di attività su sospetto è aumentato rispetto a quello dell'anno scorso, (+9 campioni) ed è stata effettuata da un numero maggiore di Regioni.

Questa attività evidenzia la sensibilità dei Servizi Veterinari verso possibili fonti di pericolo e rischi emergenti presenti nel proprio territorio di competenza, considerando che l'attività di campionamento su sospetto è sempre l'espressione di una attività di indagine epidemiologica che spesso richiede molto impegno e tempo da parte dei Servizi Veterinari che lavorano in collaborazione anche con i servizi di altri territori.

L'attività ha messo in evidenza una sola non conformità (pari all'1,33% dei campioni prelevati), per la contaminazione da *S. Typhimurium* in un mangime per vitelli prelevato presso un'azienda zootecnica.

Tabella 18

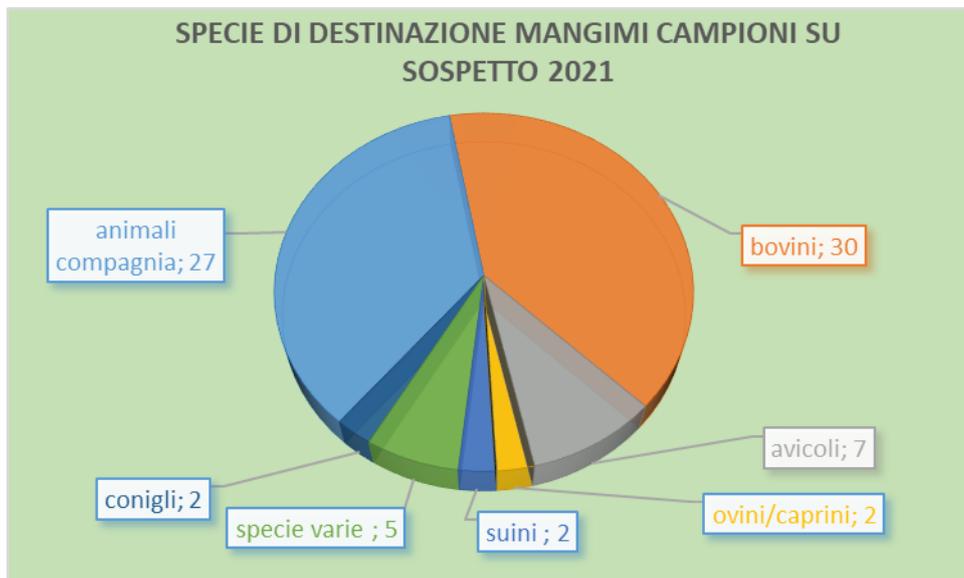
Ricerca	Effettuati	% sul totale dei campioni prelevati	n.c.
<i>Salmonella</i> spp.	24	32	1
Costituenti di O.A: DNA Ruminante	19	25,3	0
Micotossine	13	17,3	0
Contaminanti metalli pesanti	7	9,3	0
Diossine/PCB	3	4	0
Coccidiostatici	3	4	0
Packaging	3	4	0
Principi farmalogicamene attivi	1	1,3	0
Additivi nutrizionali	1	1,3	0
Contaminanti Cannabinoidi	1	1,3	0
Totali	75		1

Nei seguenti grafici n. 18 e 19 è rappresentata la ripartizione dei campioni prelevati su sospetto per sito di prelievo e specie di destinazione del mangime campionato.

Grafico 18



Grafico 19



Si noti come l'attività ha riguardato principalmente le aziende agricole e gli impianti di produzione e interessato un ampio ventaglio di specie animali con particolare interessamento degli animali da compagnia. Anche questa attività mostra il buon andamento dell'attività di controllo che come detto sopra ha portato al riscontro di una sola non conformità.

Controlli all'importazione

Il continuo interesse verso i controlli ufficiali all'importazione di partite di prodotti destinati all'alimentazione animale, insieme alle innovazioni apportate con l'applicazione del Regolamento (UE) n. 2017/625 "controlli ufficiali sugli alimenti e sui mangimi" (che ha abrogato il Regolamento (CE) n. 882/2004), nonché del Regolamento (CE) n. 183/2005, "igiene dei mangimi", ha reso necessario l'inserimento, già nel PNAA 2008, di una sezione dedicata ai controlli igienico-sanitari da effettuarsi presso i Posti di Controllo Frontalieri (PCF) del Ministero della Salute.

È noto infatti che i PCF sono individuati con D. Lvo 2 febbraio 2021, n.24, quali organi ufficiali responsabili dei suddetti controlli. Tale decreto legislativo pone per gli importatori l'obbligo di comunicare, in via preventiva, al Veterinario Ufficiale del PCF incaricato del controllo la provenienza, la quantità, la natura e la destinazione dei prodotti.

La rendicontazione dei controlli effettuati presso i PCF segue le scadenze previste dal PNAA e viene realizzata mediante l'apposita scheda di rendicontazione PCF.

In base ai dati pervenuti, si evidenzia che nell'anno 2021 sono state presentate per l'importazione, complessivamente, n. 6.256 partite di mangimi, per una quantità totale pari a 4.859.051,486 tonnellate. Inoltre, n. 6 partite non sono state ammesse all'importazione per problemi documentali e n. 7 sono stata oggetto di controllo obbligatori per sospetta non conformità.

Tutte le partite di mangimi di origine animale sono state sottoposte a controllo documentale e d'identità. Il controllo fisico è stato eseguito su n. 858 partite, pari al 13,71% delle partite totali, mentre il controllo materiale, con prelievo di campioni, è stato eseguito su n. 129 partite, pari ad una frequenza di campionamento del 2,06%, per un totale di n. 141 campioni prelevati (vedasi Tabella 19).

Tabella 19

Matrice	Numero partite NON AMMESSE	Numero partite soggette a controllo obbligatorio	Numero di partite presentate per l'importazione	Quantità totale in tonnellate per matrice	Numero partite oggetto di controllo fisico	Numero di partite oggetto di prelievo	% di partite oggetto di prelievo	Numero di campioni prelevati	Numero di non conformità
Materie Prime di O.A.	1	4	434	36.965,11348	169	21	4,83	29	0
Materie Prime di O. V.	0	3	1.181	4.687.931,091	163	44	3,72	52	0
Mangimi Composti/ Complementari	4	0	3.240	41.017,59767	410	57	1,79	52	0
Additivi/ premiscele	1	0	1.358	63.802,7838	110	6	0,44	7	0
Mangimi minerali	0	0	43	29.334,9	6	1	2,32	1	0
Totale	6	7	6.256	4.859.051,486	858	129	2,95	141	0

Per quanto concerne i 141 campionamenti effettuati, il cui dettaglio è riportato in Tabella 20, si rileva quanto segue.

La maggior parte dei campionamenti è stata eseguita per la ricerca dei contaminanti di cui al capitolo n. 5 del PNAA (pesticidi, impurità botaniche, melamina, radionuclidi, fluoro, arsenico, cadmio, mercurio e piombo) con n. 62 campionamenti (pari al 43,97% del totale dei campioni prelevati).

La seconda ricerca per numero di campioni ha riguardato la Salmonella spp. e le Enterobacteriaceae con n. 42 campionamenti (pari al 29,79% del totale dei campioni prelevati).

Per la ricerca di diossine e PCB sono stati prelevati n. 16 campioni (11,35%).

Per la ricerca di micotossine sono stati prelevati n. 11 campioni (7,8%).

Per la ricerca dei costituenti di origine animale vietati, ai fini della prevenzione della BSE, sono stati prelevati n. 8 campioni (5,67%).

Infine, per la ricerca di OGM sono stati prelevati n. 2 campioni (1,42%).

Tabella 20

Matrici	Materie Prime di O.A.	n.c	Materie Prime di O.V.	n.c	Mangimi Composti/ Complementari	n.c.	Additivi/premiscele	n.c.	Mangimi minerali	n.c.	Dog-chews	n.c	Altre Materie e Prime	n.c	Totale campioni prelevati per analita	Tot NC
Costit. di O.A. vietati	7	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0
Principi attivi ed Additivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Diossine e PCB	5	0	7	0	2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	16	0
Micotossine	0	0	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11	0
Salmonella spp./Enterobacteriaceae	13	0	7	0	22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	42	0
OGM	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0

Contaminanti di cui al Capitolo 5 del PNAA	4	0	24	0	28	0	5	0	1	0	0	0	0	0	62	0
Totale campioni prelevati per matrice	29	0	52	0	52	0	7	0	1	0	0	0	0	0	141	0

Relativamente ai 62 campioni prelevati e finalizzati alla ricerca di contaminati di cui al capitolo 5 del PNAA, si riporta nella seguente tabella 21 il dettaglio delle ricerche analitiche effettuate.

Tabella 21

Analisi		N.C.
Pesticidi	9	0
Melamina	7	0
Arsenico	16	0
Radionuclidi	2	0
Metalli pesanti	53	0
Aflatossine	8	0
Ocratossina A	4	0
Fluoro	1	0
Tot.	100	0

Nell'anno 2021 non è stata riscontrata nessuna non conformità, a seguito dei controlli effettuati.

Si evidenzia come nell'anno 2021 la frequenza minima di campionamento, prevista per la prima volta dal PNAA 2021-2023 (pari al 3% delle partite importate), non sia stata rispettata, essendo stato campionato il 2,06% delle partite presentate per l'importazione, per cui, al riguardo, il risultato conseguito è stato inferiore alle attese.

Analizzando le probabili cause si è rilevata una particolare concentrazione di partite in alcuni singoli PCF, che in alcuni casi anche per problematiche relative a una temporanea carenza di personale e un conseguente sovraccarico di lavoro, non sono stati in grado di assicurare la percentuale minima di campionamento prevista per il totale delle partite in arrivo al PCF. Come si evince dalla tabella 19 la percentuale minima del 3% è stata comunque assicurata e superata su quelle partite che per loro natura rappresentano un elevato pericolo, ossia le materie prime di origine animale e vegetale. Queste infatti, entrano a far parte della composizione dei mangimi composti, che vengono poi distribuiti sul territorio nazionale e possono essere destinati a molteplici specie animali. Una non conformità nelle materie prime comporterebbe il successivo rintraccio dei mangimi composti nei quali sono state inserite in composizione, con notevole impatto sulle attività di controllo e ripercussioni economiche per gli operatori.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa in materia di controlli ufficiali sugli alimenti e sui mangimi, rappresentata dal regolamento (UE) n. 2017/625, nel nuovo "*Piano Nazionale Alimentazione Animale 2021-2023*" si è provveduto a modificare completamente il capitolo 8 concernente i "Controlli all'importazione", riportando nel capitolo stesso solo le informazioni relative ai controlli ufficiali da eseguire, e rimandando, contestualmente, per tutti gli aspetti procedurali, alle specifiche linee guida predisposte dall'Ufficio 8 DGSAF.

Altre importanti novità previste dal nuovo PNAA, in materia di controlli ufficiali sui mangimi all'importazione, sono le seguenti:

- la percentuale di controllo analitico, fermo restando percentuali imposte da norme specifiche e dallo stesso Piano per alcuni ambiti, è stata diminuita dal 5% al 3% sul totale delle partite presentate all'importazione, esclusi i controlli obbligatori;

- con riferimento alle partite di mangimi di origine non animale (diversi da quelli soggetti a controllo accresciuto) oggetto di allerta, il blocco ufficiale presso il PCF o il Punto di Controllo e il controllo fisico-analitico è stato ridotto alle prime 3 (tre) partite aventi la medesima tipologia e provenienza;
- al fine di rendere più efficiente ed efficace l'attività di controllo sarà prevista la pianificazione di specifici programmi di monitoraggio ad hoc sia su partite provenienti dai Paesi terzi che su partite oggetto di scambio intracomunitario, sulla base di specifiche esigenze ed i programmi saranno predisposti direttamente dalla Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari.
- sono state modificate le schede di rendicontazione, al fine di consentire l'acquisizione di più informazioni.

Conclusioni

Il piano di controllo ufficiale sull'alimentazione animale è uno strumento fondamentale che garantisce la programmazione dei controlli su tutto il territorio nazionale con un approccio strutturato e uniforme.

La programmazione e l'attuazione del programma di controllo, ha tuttavia risentito ancora nel 2021 dell'andamento della pandemia COVID -19 che, in modo differente ha impattato sull'attività lavorativa delle diverse regioni italiane e, di conseguenza, sullo svolgimento dell'attività programmata dal piano. Situazione che, sul finire del 2021, sembra in via di regolarizzazione.

In sintesi, le esigue non conformità rilevate nell'attività di campionamento, numericamente sovrapponibili a quelle degli scorsi anni, ma anche l'andamento dei controlli all'importazione e di quelli su sospetto ed extra piano, consentono di affermare che il sistema di campionamento sembra effettivamente adeguato al grado di non conformità dei mangimi, che si mantiene relativamente costante, in relazione agli analiti e alle matrici sottoposte a controllo.

Tuttavia, al fine di una migliore rappresentazione dello stato sanitario dei mangimi, si segnala l'opportunità, per il futuro, sfruttando l'attività di monitoraggio prevista nel PNAA, di indagare altre e diverse aree di controllo sia per quanto riguarda nuovi analiti, che la loro distribuzione nelle matrici. Infatti l'attività di montaggio, che viene svolta attraverso una selezione totalmente randomica dei campioni, permette di svelare la presenza di pericoli emergenti nei mangimi come ad es. il possibile riscontro degli stessi analiti in matrici diverse da quelle attualmente considerate dal PNAA.

La programmazione di nuove aree di controllo dovrà tenere in considerazione la disponibilità, presso la rete degli IZZSS di metodiche analitiche accreditate per le analisi richieste, di cui si rende pertanto necessario l'ampliamento. Infatti, per l'anno corrente, è stata programmata l'implementazione dei metodi analitici al fine di far fronte all'esigenza di controllo prevista dal piano e dalla normativa comunitaria.

In particolare risulta essenziale validare e accreditare le metodiche per garantire il controllo ufficiale dei livelli di carry over, di tutti i principi attivi farmacologici e degli additivi previsti dal piano e dai regolamenti comunitari.

In merito alla lotta all'antimicrobicoresistenza, tematica fondamentale al fine della tutela della salute pubblica, è evidente che il settore mangimistico gioca un ruolo chiave, sia per quanto riguarda l'uso di mangimi sicuri e di buona qualità, sia attraverso l'uso dei mangimi medicati, che rappresenta una delle principali vie di somministrazione di farmaci ad alcune specie animali.

Tali mangimi possono rappresentare un punto critico, qualora usati in maniera impropria, per lo sviluppo dell'antimicrobico resistenza.

Un controllo in questo ambito, previsto dal PNAA con un programma di campionamento ampio ed articolato, è fondamentale al fine di contribuire al contrasto del fenomeno, ma necessita di essere rafforzato tramite la disponibilità di un più ampio ventaglio di prove accreditate, per le diverse sostanze oggetto di controllo. A tale aspetto sarà dedicata particolare attenzione nella riprogrammazione nel nuovo PNAA 2024-2026.

È inoltre di primaria importanza lo sviluppo di metodiche accreditate che consentano la ricerca di costituenti di origine animale di origine suina e avicola nei mangimi per animali da reddito al fine della profilassi delle TSE e per la ricerca delle Tossine Vegetali Naturali (TVN) che hanno indotto grosse perdite economiche negli ultimi anni e probabilmente continueranno negli anni a venire, anche a causa dei cambiamenti climatici in corso.

Per quanto riguarda l'attività ispettiva, nonostante il cospicuo numero di ispezioni e di controlli, è doveroso evidenziare come l'attuale sistema rischi parzialmente di perdere efficacia in alcuni specifici ambiti, tra cui la valutazione dei manuali di autocontrollo basati sui principi HACCP, le procedure per l'omogeneità e la contaminazione crociata dei mangimi.

Pertanto, il PNAA 2024-2026, tenuto conto dei risultati del precedente triennio e anche in relazione agli esiti dell'Audit della Commissione Europea del 2021, volto a verificare che i controlli ufficiali nell'ambito dell'igiene dei mangimi fossero eseguiti ai sensi del regolamento (UE) 2017/625, si concentrerà, in particolare, sui seguenti aspetti.

Miglioramento dell'efficacia delle ispezioni. È necessario rafforzare la valutazione, da parte dell'autorità competente, dei piani HACCP degli operatori, dell'adeguatezza delle prove degli operatori sull'omogeneità della miscelazione e sulla contaminazione crociata e dei sistemi di tracciabilità degli operatori. Un peso rilevante ai fini di cui sopra è rappresentato dalla professionalità dei servizi veterinari che in prima persona sono deputati ad effettuare valutazioni del rischio e indirizzare i conseguenti controlli. Lo svolgimento di tale attività con la massima accuratezza professionale contribuisce ad ottenere risultati ottimali, mentre la errata programmazione/esecuzione dei controlli ufficiali non trova sempre pronte le Autorità Regionali (Servizi Veterinari regionali) nell'assumere provvedimenti correttivi immediati e dissuasivi.

Miglioramento dell'efficienza del sistema di controllo a seguito del rilevamento di non conformità durante i controlli ufficiali. Occorre che a seguito delle verifiche svolte dall'autorità competente, gli operatori del settore dei mangimi pongano rimedio in maniera soddisfacente a tali non conformità e ne impediscano il ripetersi.

In relazione a tale criticità, peraltro, il Ministero della salute ha già pubblicato l'Addendum 1/22 nel quale è stata prevista la realizzazione di appropriate attività formative. Per l'anno 2023 è infatti programmata un'intensa attività di formazione presso le regioni e le province autonome.

Infine, un aspetto dell'attività ispettiva che merita di essere sottolineato è il controllo dell'etichettatura dei mangimi.

Tale tipologia di controllo sta diventando numericamente più consistente ed è fondamentale al fine dell'immissione in commercio di mangimi sicuri, etichettati in maniera conforme alla normativa comunitaria. Ancora adesso è frequente l'utilizzo improprio dei claim, che spesso rende difficile categorizzare i mangimi in quanto tali, poiché l'etichettatura mette in rilievo qualità e funzioni tipiche invece dei farmaci veterinari.